

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019

skyway
COURMAYEUR MONTE
VALLE D'AOSTA BIANCO
ITALIA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019



Lettera del Presidente

All'Umanità del futuro

Introduzione e perimetro del bilancio di sostenibilità

Numeri chiave 2019

CAPITOLO 1 Company Overview

1.1 Chi siamo e la nostra storia

1.2 I nostri servizi

1.3 Dati organizzativi ed economici

CAPITOLO 2 La nostra strategia per la sostenibilità

2.1 Individuazione degli Stakeholders

2.2 Stakeholder engagement

2.3 Matrice di Materialità

2.4 La creazione del valore sociale per gli stakeholder

2.5 Obiettivi e Indicatori di miglioramento

2.6 Management approach e progetti di miglioramento

CAPITOLO 3 Indicatori e performance sociale

3.1 Codice etico e modello 231

3.2 Anagrafica dipendenti

3.3 Salute e Sicurezza dei lavoratori

3.4 Formazione

3.5 Benefit aziendali

3.6 Sicurezza dei visitatori

3.7 Rapporti con i fornitori

3.8 Rapporti con gli stakeholder locali e con i Partner

CAPITOLO 4 Indicatori e performance ambientale

- 4.1 Energia
- 4.2 Emissioni GHG
- 4.3 Acqua
- 4.4 Rifiuti
- 4.5 Biodiversità

CAPITOLO 5 Visitor Experience

- 5.1 Il percorso di sostenibilità di Skyway per il visitatore
- 5.2 Arrivo a Pontal
- 5.3 La visita al Pavillon du Mont Fréty
- 5.4 L'esperienza di Punta Hellbronner
- 5.5 Comunicazione

Tabella di corrispondenza con gli Standard e gli indicatori GRI

Relazione di Revisione del Bilancio 2019

LETTERA DEL PRESIDENTE

ALL'UMANITÀ DEL FUTURO

La fotografia è la nostra memoria nel tempo, severa e oggettiva, è capace di immortalare la realtà producendo la versione di ciò che siamo o che ci circonda. Grazie alla fotografia siamo in grado di comprendere meglio la fragilità del nostro ecosistema, delle nevi perenni di ogni ghiacciaio, delle rocce, nient'altro che i risultati circolari dell'impatto dell'uomo sulla natura.

Il Monte Bianco, il massiccio granitico che ospita la nostra funivia, richiede rispetto e attenzione da parte di tutti noi: proteggere questo sensibile ecosistema è la missione che ha Skyway Monte Bianco, protagonista del presente e del futuro tecnologico della Valle d'Aosta. Per questa ragione, nel 2019, abbiamo deciso di essere il primo impianto funiviario in Italia a redigere un Bilancio di Sostenibilità: documento che riassume i risultati raggiunti in questi 5 anni di attività e delinea la nostra strategia di sostenibilità per il raggiungimento di determinati obiettivi sociali, economici ed ambientali in futuro.

Questo importante documento, che ci impegniamo a redigere ogni anno, non è altro che un lascito per le future generazioni, sperando che possano partire da un gradino più alto, per arrivare più facilmente alla vetta, quella della salvaguardia della montagna e della natura, fonte di vita per tutti.

Il nostro messaggio di educazione, rispetto e amore verso l'ambiente, verrà espresso attraverso percorsi esperienziali e narrativi, che ogni Skynauta potrà "leggere" nella sua ascesa al punto più alto d'Italia, poiché Skyway Monte Bianco non è solo una funivia, ma un viaggio dove i nostri ospiti sono i protagonisti.

Nel secondo bilancio, troverete quanto la nostra azienda ha fatto, rispetto al primo, in termini di sostenibilità sociale ed economica al fine di ridurre ulteriormente l'impatto generato dalle attività. Siamo certi che lungo la via tracciata dalla natura si uniranno alla nostra cordata istituzioni, aziende e fornitori e che, insieme al loro attivismo, le nostre azioni saranno ancora più rilevanti.

Abbiamo riassunto i nostri obiettivi di sostenibilità in tre parole: SAVE THE GLACIERS.

Il Presidente

Federica Bieller





INTRODUZIONE

INTRODUZIONE E PERIMETRO DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità significa sviluppare un modello aziendale finalizzato al raggiungimento di equilibri economico finanziari, nel pieno rispetto dell'ambiente e promuovendo lo sviluppo del territorio e la crescita dei propri collaboratori.

Per comunicare in maniera chiara e trasparente l'impegno assunto verso i nostri stakeholder, dal 2018 abbiamo deciso di riepilogare nel Bilancio di Sostenibilità pubblicato annualmente, gli importanti risultati raggiunti e gli obiettivi di miglioramento attesi nei prossimi anni, per farne un vero strumento di gestione e rendicontazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards) emessi dal "Global Reporting Initiative" nel 2016, nella versione "core".

Skyway tramite il coinvolgimento dei propri stakeholder ha cercato di identificare le aspettative sulle quali l'attività di impresa impatta in maniera rilevante, tra le quali:

- Riduzione impatto ambientale e Sviluppo/Promozione del Territorio;
- Raggiungimento di performance economiche tra le più elevate del settore.

Per ogni impatto sono stati selezionati degli indicatori specifici del Global Reporting Initiative Standard, illustrati all'interno del documento. Queste le fonti dei dati e la frequenza di rilevazione, in particolare:

- Il Bilancio di Sostenibilità 2019 si riferisce all'anno solare 1° gennaio - 31 dicembre 2019 e viene pubblicato con cadenza annuale.
- I consumi energetici e idrici sono aggiornati con frequenza annuale, sulla base delle rilevazioni mensili effettuate dagli addetti di Skyway.
- Nel Bilancio sono stati riportati anche dati relativi ad anni precedenti, per dare evidenza dell'andamento storico, nel caso in cui le modalità di calcolo non abbiano subito variazioni e pertanto i dati siano confrontabili.

Il Bilancio di Sostenibilità è consultabile anche sul sito **www.montebianco.com** dove può essere scaricato in versione elettronica. Per qualsiasi informazione è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail: **info@montebianco.com**



NUMERI CHIAVE 2019

+ 16%

di fatturato rispetto al 2018

+ 80%

investimenti

+ 86%

di ore di formazione rispetto al 2018

SDG's sui quali Skyway sta lavorando:



Premio Produzione

uguale per tutti a fine 2019

- 8,6%

consumi energetici per visitatore rispetto al 2018

- 30%

consumi idrici per visitatore rispetto al 2018

CAPITOLO 1

COMPANY OVERVIEW

1.1

Chi siamo e la nostra storia

L'attuale avveniristico nuovo complesso funiviario "Pontal d'Entrèves – Mont Fréty – Punta Helbronner" nasce dall'esigenza di riammodernare la vecchia funivia Monte Bianco, inaugurata nel lontano 1947 e tenuta in funzione sino al 2012 (anno di chiusura della vecchia struttura di Punta Helbronner), anche al fine di renderla conforme alla normativa tecnica nazionale riguardo le funivie.

È quindi nel 2000 che, al fine di gestirne il non facile e non stereotipato rinnovo, il demanio statale cede la proprietà della vecchia funivia a Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sotto l'impulso e forte volontà di quest'ultima, segue molto lavoro progettuale, burocratico e strategico di condivisione e incontro tra esigenze private e pubbliche, che portano a giungere al primo fondamentale traguardo il 21 dicembre 2004 con la sottoscrizione dell'accordo di programma tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Courmayeur e le Funivie Monte Bianco S.p.A. per il rinnovo dell'intero complesso funiviario e la gestione dello stesso.

Molto lavoro era già stato fatto, ma continuano con grande impegno le attività, per lo più amministrative e di affinamento progettuale condotte da Funivie Monte Bianco S.p.A. su

Iniziano i lavori per la costruzione della prima funivia sul Monte Bianco

1941

Nasce la Funivia dei Ghiacciai che unisce Punta Helbronner all'Aiguille du Midi in Francia

1957

1947

La funivia entra in funzione per la prima volta

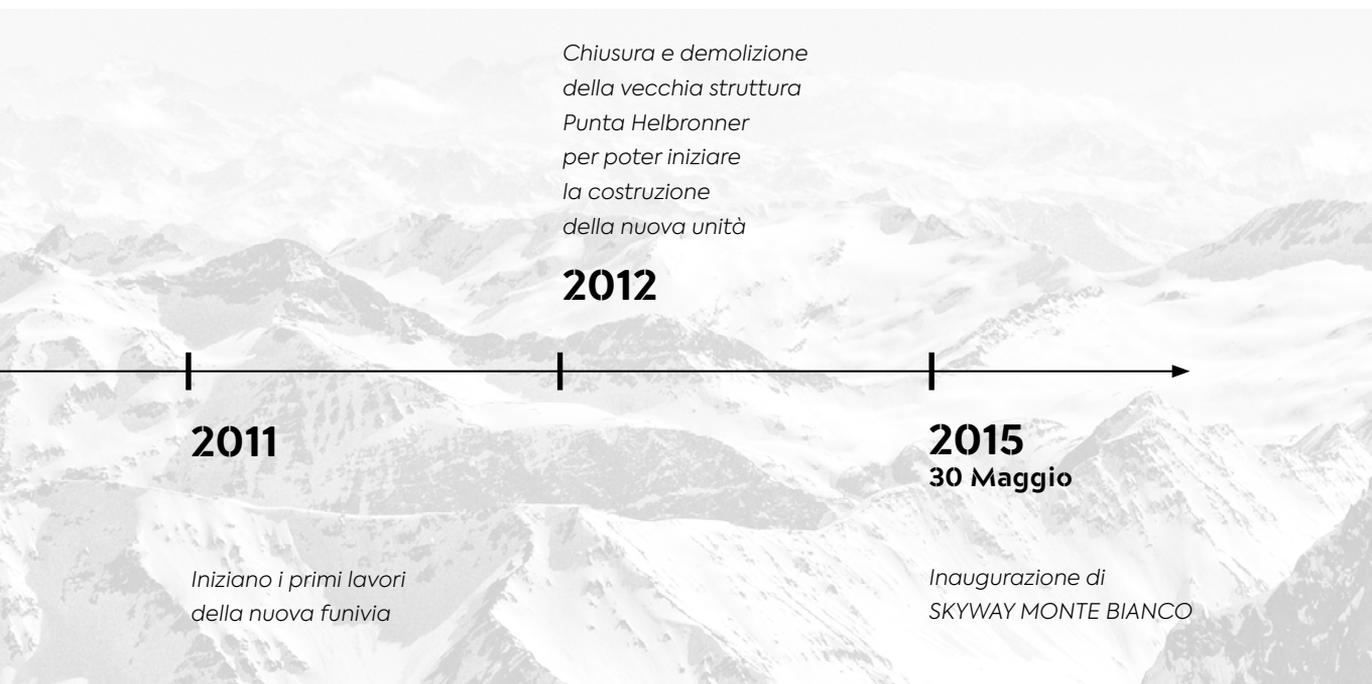
mandato della Regione, che permettono finalmente il 31 marzo 2011 di aprire il cantiere e iniziare la grande sfida di ricostruzione di un'opera unica in un ambiente straordinario.

Il progetto si inserisce tra le grandi opere pubbliche ritenute di rilevanza strategica per il nostro Paese secondo l'Intesa Stato-Regioni siglata il 9 luglio 2012.

Le attività terminano secondo cronoprogramma nella primavera del 2015. La gestione, come da Accordo di Programma, viene affidata alle Funivie Monte Bianco S.p.A. – detenuta al 50.001% dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta- per il prossimo trentennio: nasce così la Skyway.

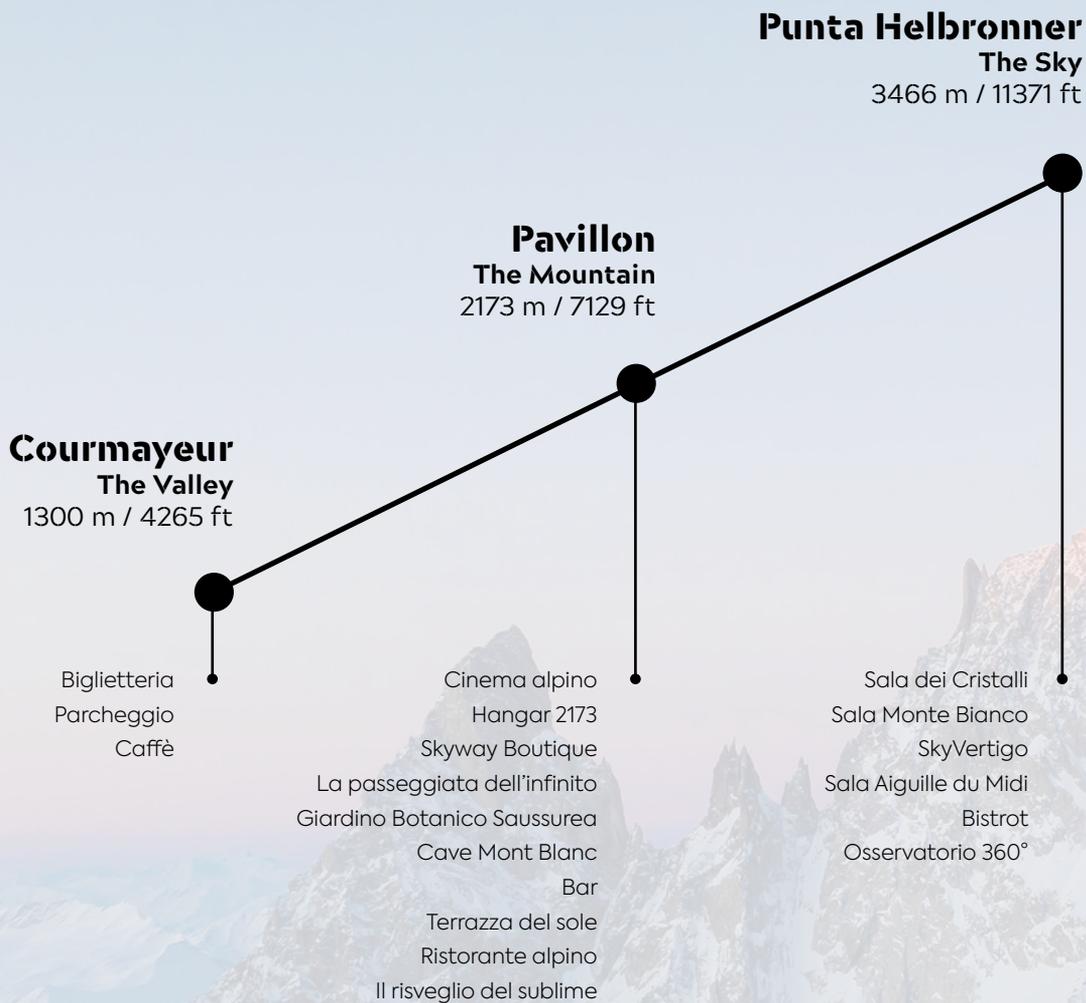
È importante sottolineare come Skyway origini da una visione radicalmente diversa e audace rispetto alla tradizionale concezione di opere di questo genere: l'obiettivo infatti non era di rifare una funivia, ma di creare un'esperienza a 360° di ascesa verticale al cospetto di un'emozionante e meravigliosa opera della natura.

L'impianto è stato inaugurato nel 2015 e oggi comprende 3 stazioni: Courmayeur/The Valley (1.300 m), Pavillon/The Mountain (2.173 m) e Punta Helbronner/The Sky (3.466 m).



1.2

I nostri servizi

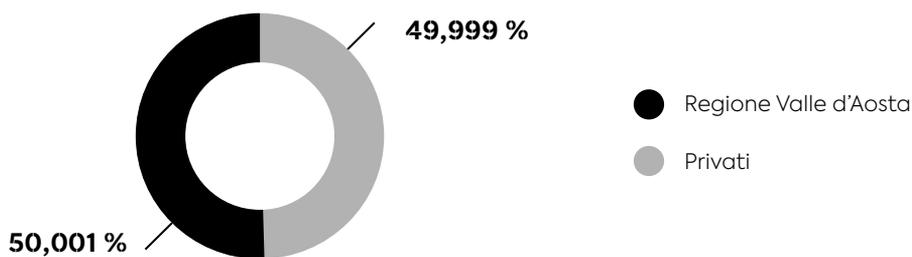




1.3 Dati organizzativi ed economici

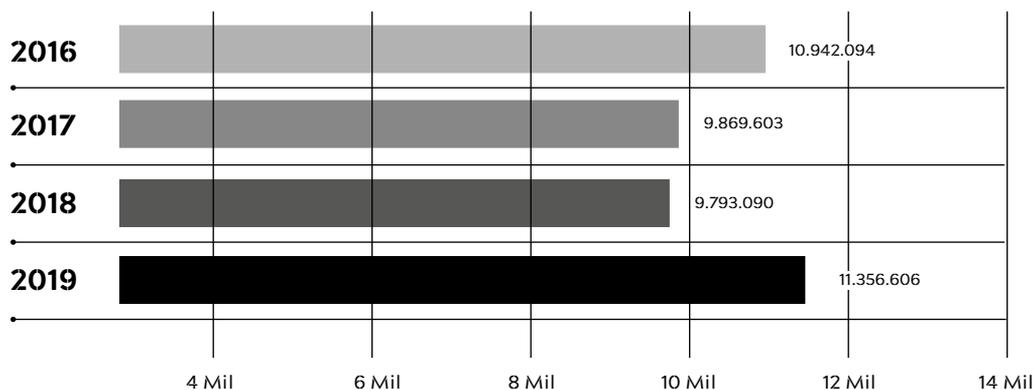
I nostri numeri

L'azionariato di Skyway è composto al 50,001% da Finaosta S.p.A., finanziaria regionale della Valle d'Aosta avente lo scopo di favorire lo sviluppo socio-economico del territorio regionale in armonia con le direttive regionali, e al 49,99% da investitori privati (Sig. Gilberti Ferruccio per il 39,999% e Mare Holding S.p.A. per il 10%)

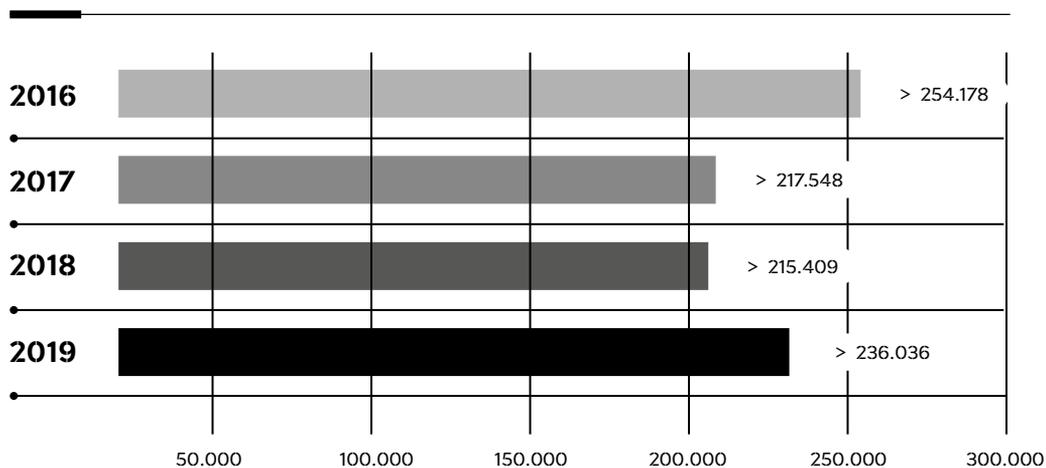


Ricavi caratteristici

La rendicontazione finanziaria è, più precisamente, relativa agli esercizi fiscali dal 01/11/15 al 31/10/16; dal 01/11/16 al 31/10/2017; dal 01/11/17 al 31/10/2018 e dal 1/11/2018 al 31/10/2019.



Visitatori



Numero massimo giornaliero di visitatori

3.926

Numero totale dei visitatori in un giorno di picco.



Investimenti per manutenzione e rinnovamento dell'impianto

2018 → **416.544 €**

2019 → **751.506 €**

Numero dipendenti

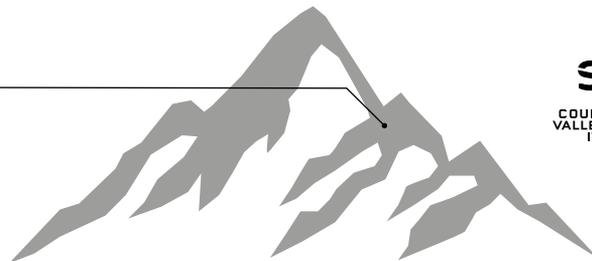
74



Dipendenti di Funivie Monte Bianco

Quota raggiungibile

3.466 mt



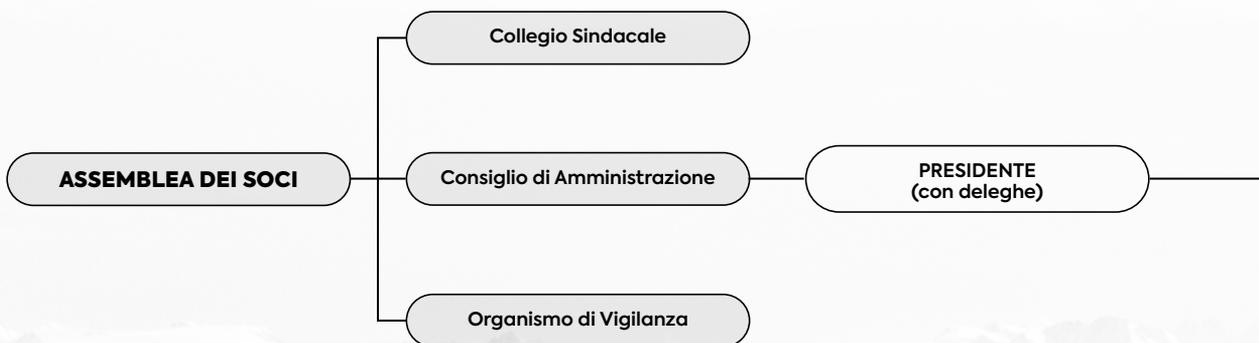


100%

DI ENERGIA RICAIVATA
DA FONTI RINNOVABILI

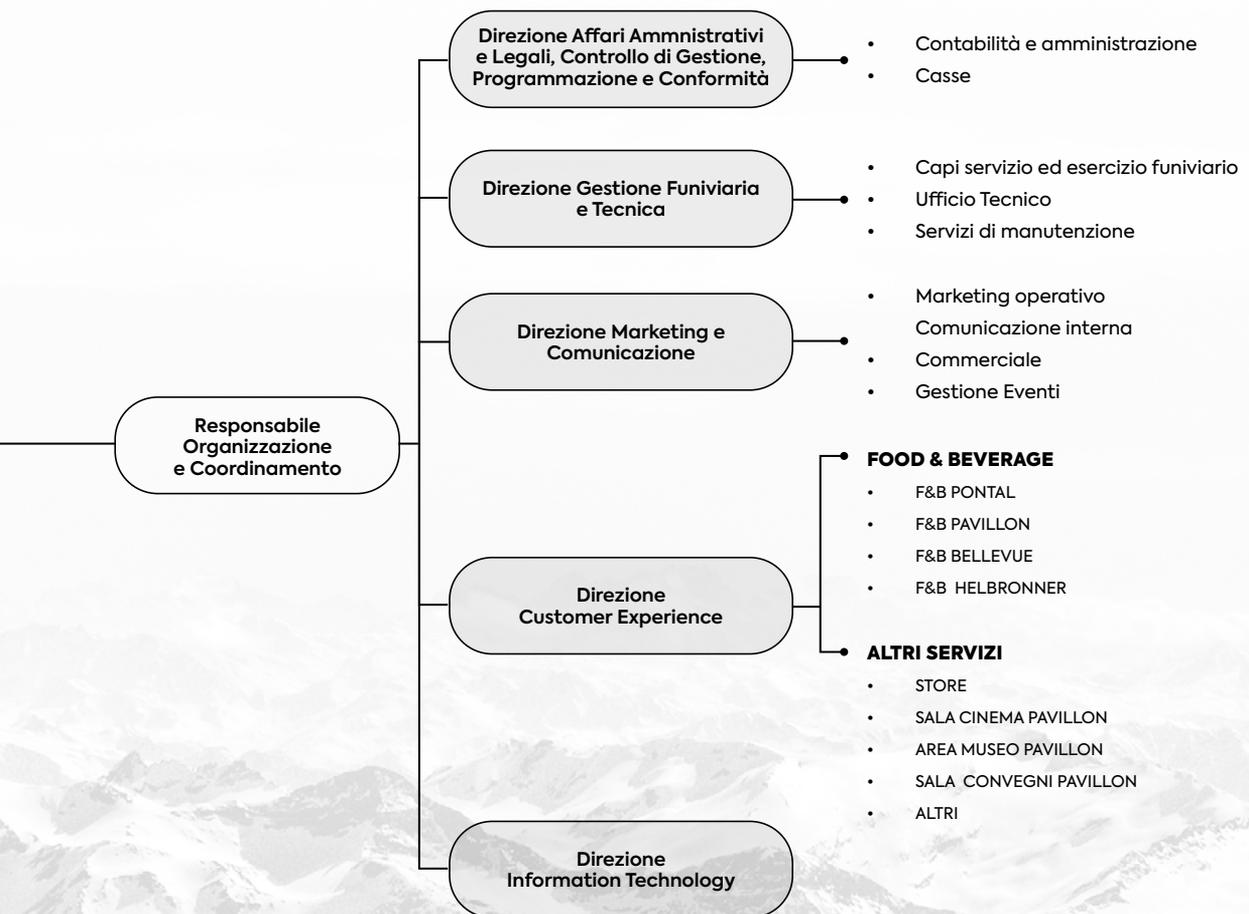
Organizzazione e Organigramma Funivie Monte Bianco S.p.A.

Funivia Monte Bianco S.p.A. è presieduta dall'Assemblea dei Soci cui risponde direttamente il Consiglio di Amministrazione e il Presidente con le diverse deleghe. L'Organigramma rispecchia quelle che sono le principali attività e i servizi offerti dall'azienda: la gestione e manutenzione tecnica della funivia da un lato e l'ideazione e sviluppo dell'esperienza di visita offerta ai visitatori. L'azienda si suddivide quindi in una Direzione Gestione Funiviaria Tecnica e in due Direzioni commerciali: la Direzione Customer Experience che gestisce tutte le attività di ristorazione, store



e gestione degli spazi (cinema, museo, sala convegni) e la Direzione Marketing e Comunicazione che si occupa della gestione degli eventi oltreché di tutte le attività di comunicazione interna ed esterna all'azienda.

Completano l'organigramma, la Direzione amministrativa (Affari Amministrativi e Legali) e la Direzione IT.



CAPITOLO 2

LA NOSTRA STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

Skyway Monte Bianco ha deciso di intraprendere un percorso di sostenibilità e di comunicarlo attraverso la realizzazione annuale di un Bilancio di Sostenibilità: si tratta di un documento di rendicontazione delle prestazioni sociali, economiche ed ambientali di un'organizzazione. Per garantire la massima trasparenza e completezza delle informazioni riportate, questo Bilancio è stato realizzato in conformità con lo standard internazionale GRI (Global Reporting Initiative).

Questo è il secondo Bilancio di Sostenibilità di SKYway Monte Bianco che si è impegnata a pubblicare ogni anno per dare conto delle proprie performance economiche, sociali ed ambientali, confrontando i risultati raggiunti rispetto al passato e monitorando così l'efficacia della strategia di sostenibilità adottata. Il primo Bilancio - relativo al 2018 - è stato certificato da terza parte con una verifica esterna per perseguire il miglioramento continuo anche in termini di trasparenza.

2.1

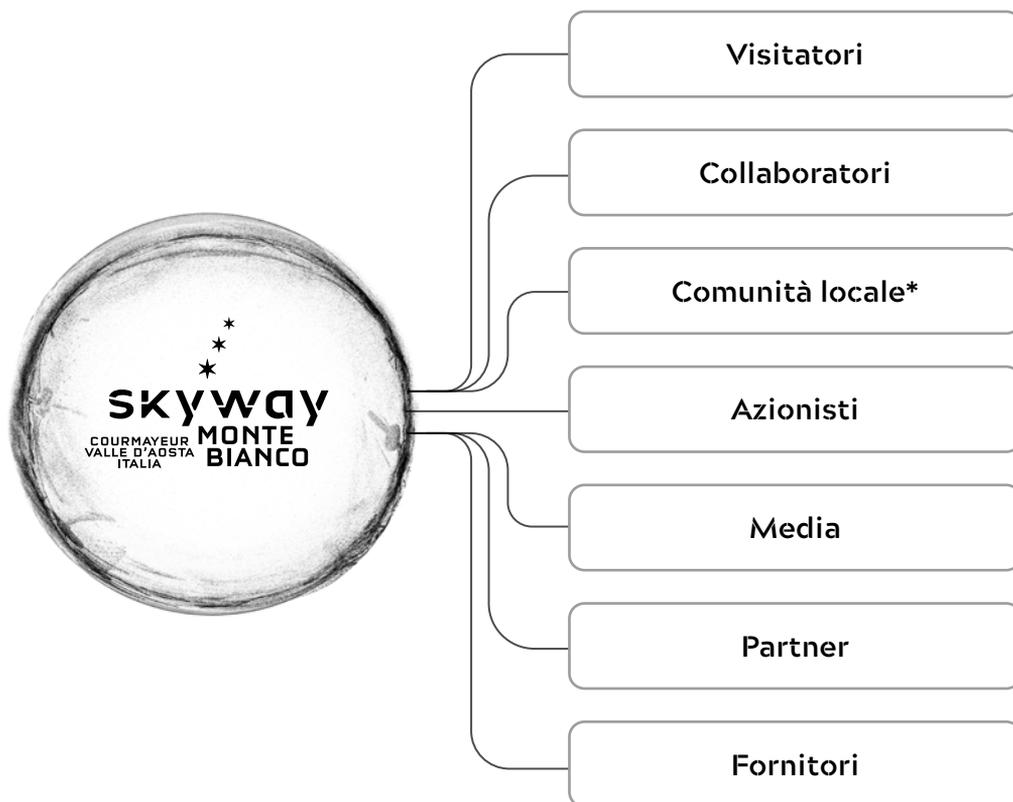
Individuazione degli Stakeholder

Skyway sta orientando le proprie strategie verso un modello di business sostenibile e capace quindi di determinare vantaggi competitivi per l'azienda, integrando obiettivi economico-reddituali con aspetti di natura sociale ed ambientale.

Per ottenere tale risultato sono state impostate relazioni con tutti i propri stakeholder nell'ottica di creare valore condiviso, inteso come l'insieme di politiche e pratiche operative che rafforzano la competitività dell'azienda migliorando nello stesso tempo le condizioni economiche e sociali della comunità in cui opera e dei propri stakeholder.

Mapa degli Stakeholder

L'attenta mappatura degli stakeholder e l'attivazione di canali di comunicazione orientati all'ascolto e al dialogo, permettono a Skyway di individuare ed analizzare le aspettative di questi soggetti, per definire sempre nuovi obiettivi di miglioramento e mirare all'eccellenza del servizio offerto.



* Istituzioni, Associazioni, Cittadini

2.2 Stakeholder Engagement

Al fine di costruire la propria matrice di materialità, Skyway ha organizzato un incontro di stakeholder engagement volto a raccogliere le impressioni e le aspettative dei rappresentanti di alcuni attori chiave rispetto alle principali attività dell'azienda: autorità locali, organi di controllo, rappresentanti sindacali, guide alpine, fornitori, agenzie locali del turismo, studenti. I rappresentanti degli stakeholder locali sono stati invitati presso la funivia e, in seguito ad una breve presentazione sull'impegno allo sviluppo di un programma di sostenibilità da parte di Skyway e alla volontà di realizzare il suo primo Bilancio di Sostenibilità, sono stati invitati a dividersi in due tavoli di discussione moderati da due consulenti esterni, esperti di stakeholder engagement. In ogni tavolo sedevano anche alcuni rappresentanti interni di Skyway al fine di animare il confronto e renderlo più attivo e proficuo.

I moderatori hanno guidato i partecipanti ad una discussione costruttiva rispetto a quali attività di Skyway risultano di maggiore impatto sul territorio locale e sugli interessi e aspettative dei soggetti interessati rispetto alle tematiche sociali, economiche ed ambientali.

L'Analisi di materialità sintetizza gli esiti del confronto (si veda la tabella seguente).

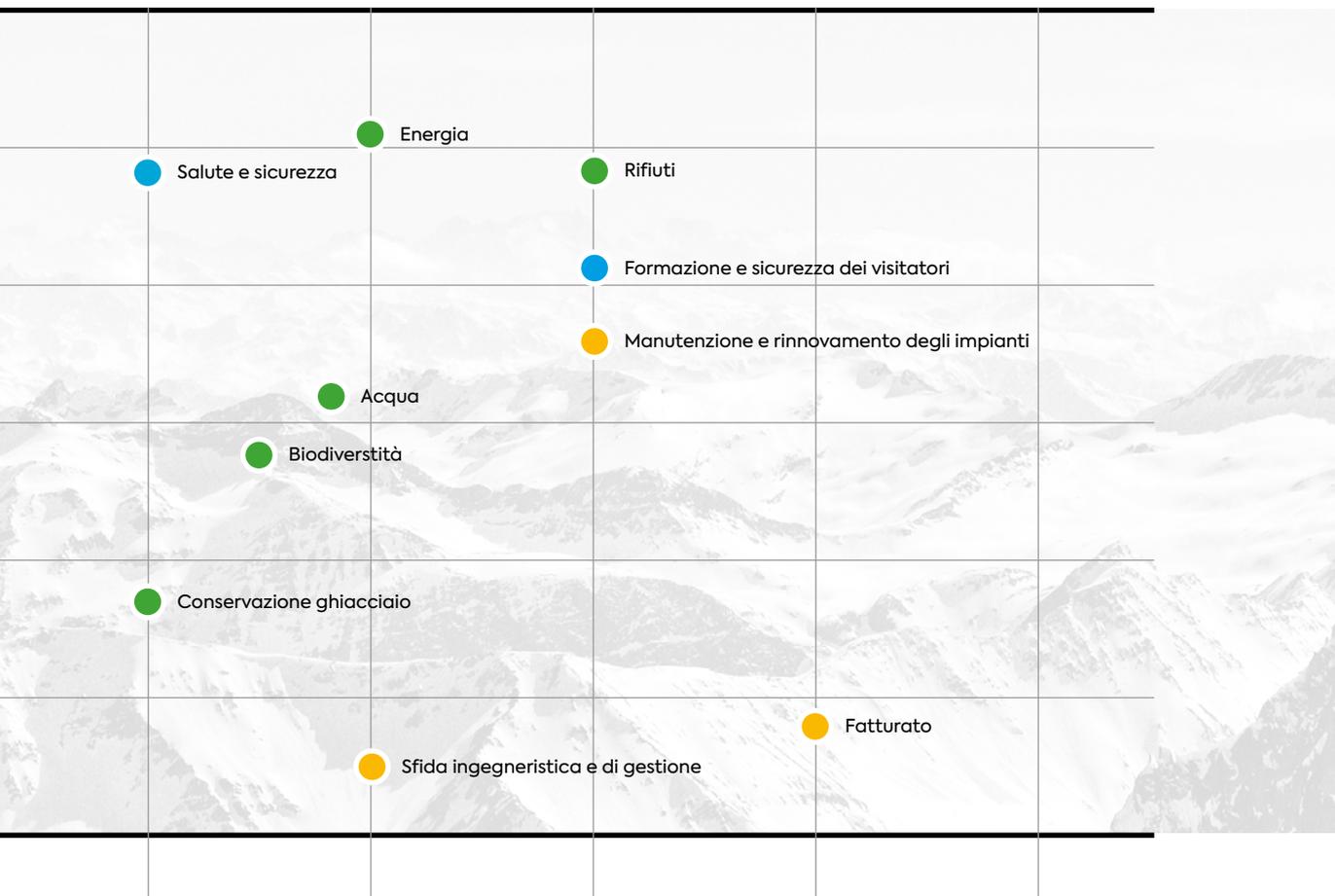
Particolarmente rilevanti sia per gli stakeholder esterni che per i rappresentanti di Skyway sono risultati gli impatti legati ai consumi energetici e alla produzione di rifiuti sul fronte ambientale, l'indotto e lo sviluppo del turismo per quelli economici e la salute e la sicurezza dei lavoratori ma soprattutto dei visitatori, dal punto di vista sociale. Peculiare conseguenza derivante, infatti, dalle attività di Skyway è l'accesso privilegiato al ghiacciaio sito a 3.500 m di altezza – un territorio che può rivelarsi estremamente pericoloso se affrontato da persone non adeguatamente formate e attrezzate. Sotto questo profilo quindi, è emersa l'esigenza di formare ed informare i visitatori sui rischi connessi all'esplorazione del ghiacciaio senza la necessaria preparazione. Il maggiore afflusso di persone verso il ghiacciaio infatti rischia di minacciarne la conservazione oltretutto disturbare la fauna selvatica locale.

Allo stesso tempo, un tema sollevato soprattutto dai dipendenti di Skyway è la sfida ingegneristica legata alla gestione di un impianto che si sviluppa in tre infrastrutture site a tre diverse altitudini, soprattutto in termini di approvvigionamento, pulizia e gestione dei rifiuti.

Estremamente importante inoltre, il ruolo giocato da Skyway come struttura chiave per lo sviluppo del turismo locale, la creazione di posti di lavoro e la valorizzazione del territorio a livello sia nazionale che internazionale.



6
Doppelmayr



2.4

La creazione del valore sociale per gli stakeholder

Il modello di impresa sviluppato da Skyway è finalizzato a creare valore sociale facendo leva sul concetto di crescita diffusa.

VISITATORI

I Visitatori scegliendo i servizi Skyway hanno l'opportunità di vivere un'esperienza arricchente che unisce l'esperienza dell'alta quota alla qualità dei servizi e prodotti offerti.

PARTNER

I Partner che decidono di collaborare con Skyway hanno la possibilità, attraverso progetti congiunti, con valori condivisi, che portino valore aggiunto ad entrambe le parti, di incrementare la propria reputazione e la propria professionalità.

COLLABORATORI

Ai collaboratori vengono offerte opportunità di crescita professionale e sviluppo delle competenze, anche attraverso attività di formazione continua e il miglioramento del lavoro di squadra che valorizzano la capacità e la creatività individuale.

FORNITORI

I fornitori che collaborano con l'azienda beneficiano di vantaggi relativi alla reputazione e alle modalità sostenibili di gestione delle attività in essere.

MEDIA

I media che hanno la possibilità di vivere l'esperienza Skyway riescono a capire e a comunicare il valore dei servizi e dei prodotti offerti, comprendendo che il binomio alta quota, alta qualità e sostenibilità sociale e ambientale è possibile.

COMUNITÀ LOCALE (Istituzioni, Associazioni, Cittadini)

La comunità in cui opera l'azienda beneficia in parte di visibilità ma anche di contributi diretti a iniziative culturali e sostenibili.

AZIONISTI

Gli azionisti beneficiano di un accrescimento del valore economico nonché sociale ed ambientale generato dall'azienda nella sua attività.

2.5

Obiettivi e Indicatori di miglioramento

In coerenza con l'obiettivo di essere parte attiva ma consapevole del territorio e di tutelare le alte quote, le attività di Skyway sono ispirate a principi di responsabilità sociale ed ambientale e sono costantemente volte a favorire una gestione sostenibile del business, basandosi sul presupposto imprescindibile del rispetto delle istanze di tutti gli stakeholder, interni ed esterni, con i quali la società si trova quotidianamente a collaborare.

L'approccio sostenibile pervade tutte le aree e le funzioni aziendali che costituiscono Skyway, mirando al miglioramento continuo delle proprie performance. Per questo Skyway ha deciso di impegnarsi nella rendicontazione verso l'esterno dei propri impatti economici, ambientali e sociali pubblicando questo primo Bilancio di Sostenibilità, quale strumento in grado di veicolare in misura approfondita le proprie performance di sostenibilità che tendono al miglioramento continuo.

I Sustainable Development Goal

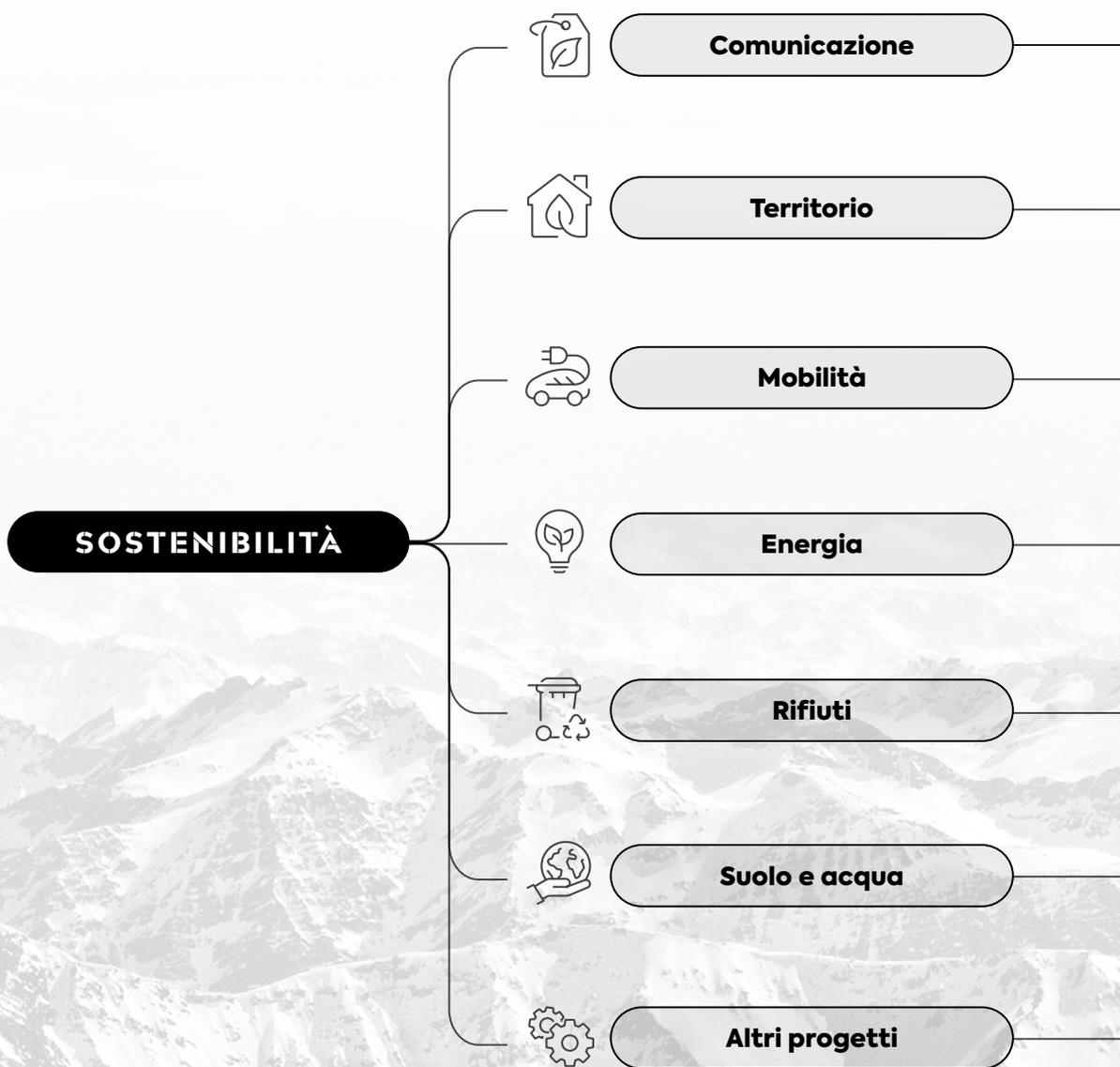
Skyway ha deciso di promuovere pubblicamente e contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goal (SDG) delle Nazioni Unite, legando ad essi i principali KPI ed indicatori rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità.

Gli SDG sono obiettivi sfidanti che le Nazioni Unite hanno definito e inserito all'interno della propria Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030. I 17 SDG sono a loro volta articolati in sotto-target specifici (169 in totale) che devono essere raggiunti entro il 2030. I goal sono interrelati tra loro e mirano a garantire la protezione del pianeta, l'eliminazione della povertà e la prosperità per tutti. Per il raggiungimento di tali goal, le Nazioni Unite ritengono indispensabile l'impegno non solo dei Paesi e dei Governi ma anche del settore privato e della società civile, individuando per ciascuno di questi soggetti azioni specifiche attraverso cui contribuire alla realizzazione dell'Agenda 2030.



2.6

Management approach e progetti di miglioramento



Done 2019

OnGoing

New Project

-   **Stellina verde per il visitatore** > per guidarlo nelle scelte sostenibili lungo il percorso
-  **Pillole "green" nel cinema alpino**
-   **Eventi dedicati alla sostenibilità**
-   **Bilancio di sostenibilità annuale**

-  **Prodotti locali inseriti nei menù**
-  **Giardino alpino Saussurea** > per veicolare l'importanza della biodiversità
-   **Green e Local Procurement** > Prodotti compostabili, biodegradabili, certificati

-  **Colonnine elettriche per auto**
-  **Ricarica bici elettriche**

-   **Report energetico mensile**
-  **100% energia da fonti rinnovabili**
-   **Misure di riduzione dei consumi**

-   **Plastic free oriented**
-   **Piano per incrementare la raccolta differenziata**
-  **Collaborazione con Banco Alimentare** > per il recupero del cibo avanzato
-  **Punto di recupero cialde Nespresso**

-   **Progetto Salvataggio ghiacciai**
-   **Misure per la salvaguardia dell'acqua**
-   **Giornata pulizia del ghiacciaio**

-  **Scarpe per lo staff con soles in materiale 100% riciclato**
-  **Misure per accrescere l'accessibilità e l'inclusività**
-  **Linea di merchandise più sostenibile**

La pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità si inserisce nell'ambito di un percorso di cambiamento che Skyway ha deciso di intraprendere a partire dal 2019.

L'azienda ha deciso di dotarsi di alcuni indicatori di performance, i c.d. KPI o **Key Performance Indicators**, sia per gli aspetti economici, sociali che ambientali e di darsi alcuni obiettivi di miglioramento da raggiungere entro i prossimi 3 anni.

Gli obiettivi sono espressi in percentuale rispetto al valore registrato in questo primo Bilancio di Sostenibilità: Skyway si impegna a comunicare l'andamento delle proprie performance nelle prossime edizioni del Bilancio, riportando anche eventuali problemi e difficoltà incontrati nel perseguimento dei suoi obiettivi.

Gli obiettivi sociali riguardano soprattutto la salute e la sicurezza dei lavoratori: l'obiettivo in tal senso è sempre quello di raggiungere infortuni 0. Skyway si impegna a garantire adeguati corsi di formazione e sensibilizzazione dei propri lavoratori sulle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro, mantenere le proprie infrastrutture e i DPI in perfette condizioni di manutenzione.

In termini di attivazione di programmi di coinvolgimento di partner e soggetti locali, Skyway sta elaborando alcune iniziative con partner commerciali e istituti di ricerca nonché con le altre strutture ricettive del territorio. Dopo aver dedicato i primi anni di attività allo sviluppo della funivia e dei servizi per i visitatori, l'azienda può ora dedicare più energia ad estendere la sua rete di influenza e il numero di soggetti con cui intraprendere collaborazioni e progetti di coinvolgimento.

Gli obiettivi ambientali si riferiscono soprattutto a efficientare i consumi, sia di energia che di acqua, limitare la produzione di rifiuti e la produzione di emissioni di CO2 ed aumentare le percentuali di raccolta differenziata. Rispetto ai consumi energetici, Skyway ha dato inizio ad un programma di raccolta dati e monitoraggio di tutti i consumi a partire da gennaio 2019 che costituirà la base per sviluppare un programma di efficientamento. Riguardo alla diminuzione dei consumi di acqua e produzione di rifiuti, Skyway sta lavorando su due fronti paralleli:

1) Formare i propri dipendenti

2) Informare i propri visitatori

degli impatti delle loro scelte di consumo incoraggiandoli a limitare il consumo di acqua nei bagni e a effettuare correttamente la raccolta differenziata.

Rispetto infine alla selezione dei fornitori, Skyway sta lavorando al fine di inserire alcuni criteri ambientali nelle proprie procedure di acquisti.

La tabella seguente sintetizza gli obiettivi di miglioramento di Skyway indicando, oltre alle percentuali di miglioramento che l'azienda si impegna a perseguire entro il 2022, anche i Sustainable Development Goals collegati ad ogni indicatore.

Obiettivi e indicatori

CATEGORIA	TEMA MATERIALE	INDICATORE	AVANZAMENTO 2019	OBBIETTIVO a 3 anni	SDG
Sociale	Salute e Sicurezza	Indici di infortunio	-8%	-2%	
Sociale	Salute e Sicurezza	Indici di gravità	+67%	-1%	
Sociale	Salute e Sicurezza	Ore di formazione per dipendente	+86%	+5%	
Sociale e Ambientale	Rapporto con gli stakeholder e le comunità locali	Incremento dei progetti ambientali e sociali con soggetti locali o partner	+33,3%	+5%	 
Ambiente	Energia	Consumi energetici per visitatore	-8,6%	-15%	
Ambiente	Emissioni climateranti	Emissioni GHG per visitatore	-15,8%	-8%	
Ambiente	Acqua	Consumi di acqua per visitatore	-30%	-5%	 
Ambiente	Rifiuti	Produzione Rifiuti per visitatore	+14,3%	-6%	
Ambiente	Rifiuti	Aumento raccolta differenziata	+ 15,3%	+8%	 
Ambiente	Rapporti con i fornitori	Aumento forniture verdi	ND	+5%	
Economico	Fatturato	Fatturato	+16%	+3%	
Economico	Manutenzione e rinnovamento dell'impianto	Investimenti infrastrutturali	+80%	+3%	 

CAPITOLO 3

INDICATORI E PERFORMANCE SOCIALE

3.1

Codice etico e modello 231

Il Modello organizzativo 231 - che prende il nome dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.° 231 e che Funivie Monte Bianco S.p.A. ha adottato nel 2015 - definisce regole di comportamento e di organizzazione interna per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder. In particolare, il Modello stabilisce regole per evitare che vengano commessi diversi tipi di reati, alcuni legati alla corruzione, altri a ambiti diversi quali l'ambiente e i diritti umani e comprende il Codice Etico dell'azienda. L'osservanza delle prescrizioni del Modello, la sua reale efficacia e la necessità di aggiornarlo è affidata ad un Organismo di Vigilanza (OdV), previsto dal Modello stesso, i cui componenti sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Le segnalazioni di violazione del Modello 231 possono essere inviate all'OdV direttamente via mail all'indirizzo mail odv.mbf@montebianco.com.

Inoltre, in quanto società partecipata, Funivie Monte Bianco S.p.a è sottoposta agli obblighi imposti dal D. Lgs. 33/2013, legge n° 124/2017 e successive integrazioni e riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

3.2

Anagrafica dipendenti

Skyway ha mantenuto un numero costante di dipendenti medi dall'inaugurazione, confermando nel periodo estivo 71 dipendenti nel 2016 e 2017 e 73 nel 2018. Nel 2019 sono aumentati a 74.

Le tabelle seguenti riportano i dati sull'anagrafica dei dipendenti per presenza di donne nelle diverse categorie professionali, titolo di studio, età e tipologia contrattuale. Si può registrare che non c'è stata nessuna differenza sostanziale tra 2018 e 2019 perché ormai l'azienda ha raggiunto una maturazione e una stabilità tale da non avere variazioni di anno in anno.

Nel Consiglio di Amministrazione, due dei cinque membri sono donne (il 40%) inoltre non vi sono disparità salariali tra uomini e donne appartenenti alla stessa categoria professionale.

CATEGORIA PROFESSIONALE	TOTALE	UOMINI	DONNE
Lavoratori dipendenti	100%	72%	28%
Dirigenti	0%	0%	0%
Quadri	4%	100%	0%
Impiegati	19%	50%	50%
Operai	77%	77%	23%

TITOLO DI STUDIO	%	ETÀ	%
Laurea	9.4%	< 25	8.1%
Laurea triennale	2.7%	25-34	28.4%
Diploma scuola media superiore	83.8%	35-49	39.1%
Scuola d'obbligo	4.1%	50-59	23.0%
		> 60	1.4%

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	TOTALE	UOMINI	DONNE
Dipendenti tempo indeterminato	25.7%	21.6%	4.1%
Dipendenti tempo determinato	74.3%	60.8%	13.5%

3.3

Salute e Sicurezza dei lavoratori

Skyway ritiene la salute e la sicurezza dei propri lavoratori una delle sue principali priorità. I lavori di manutenzione della funivia possono infatti mettere a rischio l'incolumità dei funiviari e richiedono adeguata formazione e attenzione. Una delle attività messe in campo per il 2019 è stata quella di ridurre le ore di straordinario e quindi ridurre anche la possibile stanchezza dei collaboratori che può influire sull'attenzione e quindi su possibili infortuni.

Negli ultimi 3 anni di attività, si sono verificati solo 3 infortuni nel 2017 e 2 nel 2018 mentre nel 2016 non si era registrato alcun infortunio. Anche nel 2019 gli infortuni sono stati 2. Considerato il limitato numero di dipendenti, è evidente che il verificarsi anche di un solo incidente altera significativamente gli indici di frequenza calcolati sulla base delle ore lavorate secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249.07:

Indice di frequenza infortunio = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate

ANNO	INDICE FREQUENZA	VARIAZIONE
2016	0	-
2017	26,1	-
2018	16,1	-
2019	14,8	-8%

L'obiettivo è quello di prevenire incidenti sul lavoro e quindi di registrare sempre un valore di 0 infortuni all'anno. SKYWAY si impegna quindi a far tutto quel che è ragionevolmente possibile per assicurare che il numero di incidenti resti a 0 nei prossimi anni.

In termini di frequenza nel 2017 si sono registrati 3 infortuni rispetto ai 2 del 2018, per questo l'indice di frequenza risulta più alto. Nel 2019 il numero degli infortuni è rimasto invariato (2) ma le ore lavorate sono aumentate per questo l'indice finale è minore del 8%.

Obiettivi di miglioramento a 3 anni: -2%



Strategia per il raggiungimento:

Formazione e informazione al personale andando ad intensificare le attività formative inerenti alle procedure e le nozioni di sicurezza sul lavoro.

Indice di gravità dell'infortunio = (n° giorni di assenza + giorni di invalidità permanente x convenzione / n° ore lavorate) x 1.000

ANNO	INDICE GRAVITÀ	VARIAZIONE
2016	0	-
2017	0,81	-
2018	0,09	-
2019	0,15	+67%

In termini di gravità, gli infortuni del 2017 hanno comportato un maggior numero di giorni di assenza dal lavoro: ecco perché l'indice di gravità del 2017 è significativamente più elevato di quello del 2018.

Nel 2019 invece l'indice di gravità è sensibilmente aumentato a causa della tipologia di infortuni, che se pur banali hanno richiesto un numero di giorni di assenza maggiore.

Obiettivi di miglioramento a 3 anni: -1%



Strategia per il raggiungimento:

Formazione e informazione al personale andando ad intensificare le attività formative inerenti alle procedure e le nozioni di sicurezza sul lavoro.

3.4 Formazione

Skyway riconosce l'importanza di formare le proprie risorse umane ed investe nello sviluppo professionale e personale dei propri dipendenti.

Innanzitutto, per garantire il funzionamento in sicurezza di Skyway, la società ha sviluppato diversi percorsi di formazione del proprio personale volti a garantire sia la sicurezza del loro lavoro che quella dei visitatori.

I primi corsi di formazione sono quindi stati volti a garantire la preparazione dei lavoratori di Skyway nella gestione operativa delle infrastrutture della funivia e nell'utilizzo di dispositivi di protezione ad alto rischio per chi lavora in alta quota ed è quindi soggetto al rischio caduta e per chi lavora con impianti ad alta tensione (i cavi della funivia nel nostro caso).

A questi corsi, si è aggiunta la formazione antincendio e quella per le operazioni di primo soccorso e bls-d (Rianimazione Cardiopolmonare e Defibrillazione).

Nel 2018 è stato erogato un corso di sicurezza ambientale a ben 15 dipendenti su 73.

La media di ore di formazione erogate per dipendente è variata da 3 ore nel 2016, a 0,5 nel 2017 e a 5,3 nel 2018. Nel 2019 sono 9,86 ore con un aumento del 86%.

È da tenere in considerazione che, visto il numero ridotto di dipendenti, tali fluttuazioni nel numero di ore di formazione erogate tra un anno e l'altro è normale.

OGGETTO	ANNO	Ore corso	Dipendenti	Totale ore
TOTALE 2016	2016	32	27	216
TOTALE 2017	2017	8	4	32
ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO AGG.	2018	6	15	90
ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO AGG.	2018	8	7	56
BLS-D	2018	8	6	48
PRIMO SOCCORSO	2018	6	10	60
PES	2018	8	2	16
SICUREZZA AMBIENTE	2018	8	15	120
TOTALE 2018				390

OGGETTO	ANNO	Dipendenti	Ore corso	Totale ore
PIATTAFORME ELEVABILI (PLE)	2019	4	10	40
PALE CARICATRICI	2019	3	10	30
TRABATELLI	2019	2	8	30
SICUREZZA SUL LAVORO (AGG.)	2019	5	6	30
PREVENZIONE INCENDIO MEDIO	2019	4	8	32
PREVENZIONE INCENDIO MEDIO (AGG.)	2019	2	4	8
PREVENZIONE INCENDIO ELEVATO	2019	3	16	48
SICUREZZA SUL LAVORO	2019	6	8	48
PRIMO SOCCORSO	2019	9	16	144
PRIMO SOCCORSO (AGG.)	2019	9	6	54
BLS-D	2019	10	5	50
PREPOSTO	2019	1	8	8
DPI III CATEGORIA	2019	3	8	24
RLS (AGG.)	2019	1	4	4
LEADERSHIP E SICUREZZA	2019	1	4	4
FUNITEK	2019	22	8	176
	TOTALE 2019			730

Obiettivi di miglioramento a 3 anni: +5%



Strategia per il raggiungimento:

Intensificazione delle ore di formazione per categoria di dipendenti, per incrementare le conoscenze in ambito salute, sicurezza, gestione ambientale – compresa la gestione dei rifiuti e delle pulizie.

Nel 2019 la media di ore di formazione per dipendente è aumentata del 86%, l'obiettivo quindi sarà abbondantemente raggiunto nei tre anni.

3.5

Benefit aziendali

Tutti i dipendenti di SKYWAY Monte Bianco ricevono molteplici benefit aziendali. Innanzitutto, una fornitura annuale di abbigliamento, occhiali da sole, creme solari e tre paia di scarpe da utilizzare per l'inverno, la spalatura e l'estate, e poi, grazie ad un concordato con i sindacati, i dipendenti fruiscono di prezzi agevolati per pranzare nei ristoranti e bar della struttura. Hanno anche diritto ad uno sconto del 30% sui prodotti di merchandise SKYWAY. Inoltre, i funiviari ricevono un buono acquisto di 206 euro all'anno per integrazioni di abbigliamento e divise. Tutti i parenti di primo grado dei dipendenti SKYWAY hanno diritto al trasporto funiviario gratuito sugli impianti Skyway. I lavoratori a tempo determinato e gli stagionali hanno diritto a sconti sullo skipass per altri comprensori della Regione, mentre i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato lo ricevono gratuitamente. Sulla base di accordi sottoscritti annualmente, i dipendenti Skyway transitano gratuitamente sugli impianti dei colleghi francesi di Chamonix-Mont Blanc. Infine, tutti i dipendenti hanno accesso al parcheggio coperto gratuitamente per la quasi totalità dell'anno.

Da sottolineare inoltre che alla fine della stagione 2019, nella considerazione delle ottime performance raggiunte, è stato previsto un premio produzione uguale per tutti i dipendenti, parametrato solamente sulle presenze nell'arco dell'anno solare e non alla mansione e/o livello. Per il 2020 uno degli obiettivi è quello di fornire i dipendenti di scarponcini invernali con suola in materiale 100% riciclato.

3.6

Sicurezza dei visitatori

SKYWAY permette ai visitatori di raggiungere la vetta del Monte Bianco a quota 3.466 m: si tratta di un'opera ingegneristica eccezionale che sfida la forza di gravità e le condizioni estreme dell'alta montagna. È quindi della massima importanza garantire che l'impianto sia sempre in condizioni di manutenzione ottimale e che i visitatori siano informati dei rischi che si corrono ad avventurarsi nel ghiacciaio ad alta quota senza la dovuta preparazione, equipaggiamento e condizioni meteorologiche adatte. Al fine di garantire la sicurezza dei propri visitatori quindi, SKYWAY, oltre naturalmente a quanto previsto dalle normative vigenti e dalle concessioni, adotta tutta una serie di misure sia in termini di manutenzione e tenuta in sicurezza dell'impianto che di adeguata informazione dei visitatori sui rischi dell'alta quota. Nel 2019 per incrementare ancora di più la sicurezza sono stati comprati 2 BLSD aggiuntivi, così da averne 1 fisso per ogni stazione. È stato inoltre incrementato il numero di addetti di primo soccorso e di persone formate per l'utilizzo di tali attrezzature.

3.6.1

Sicurezza dell'impianto

A muovere le cabine sono i motori elettrici della stazione di valle per il primo tronco e della stazione intermedia per il secondo. Le sale argani sono due: ci sono due motori principali, ognuno dei quali fornisce il 50% della potenza, ma ciascuno dei quali può funzionare di riserva all'altro e muovere tranquillamente da solo l'impianto. Lo stesso sistema di sicurezza si applica anche ai motori di recupero.

Inoltre, esiste anche un sistema di soccorso, anch'esso con doppio motore e una sua fune autonoma. La normativa prevede che ogni otto anni le funi debbano essere fatte scorrere della lunghezza della scarpa d'appoggio sul palo, in modo tale da ridurre l'affaticamento dei tratti soggetti a flessione alternata. Nelle viscere della vetta sono immagazzinate, per sicurezza, le funi necessarie per fare queste manovre. La velocità di marcia dell'impianto è di 9 metri al secondo, senza rallentamenti sui sostegni. Il percorso di salita richiede quattro minuti per il primo tronco e sei per il secondo. L'operatività della funivia è resa possibile dai piloni di sostegno. Il primo tronco ne ha tre, alti rispettivamente 42, 52 e 28 metri, il secondo ne ha due: uno da 100 e uno da 16 metri. Al fine di rispettare la normativa che regola il traffico aereo e che avrebbe imposto di colorarli di bianco e rosso, rendendo dunque il loro impatto visivo decisamente più evidente, si è proposto di colorare di arancione gli appoggi delle funi, di posizionare dei palloni-segnale e di attivare delle luci lampeggianti.

I controlli sono effettuati con cadenza giornaliera prima dell'apertura del servizio pubblico, vengono eseguite giornalmente prove su dispositivi di sicurezza, corse di prova per la verifica della corsa funiviaria. Una squadra di manutenzione, alla fine del servizio giornaliero, esegue manutenzioni periodiche e programmate, come ingrassaggi, sostituzione dei componenti soggetti a usura.

Settimanalmente vengono provati tutti gli azionamenti di riserva, recupero e soccorso, simulando la necessità in condizioni di emergenza.

Mensilmente vengono provati tutti i freni d'argano e le protezioni d'impianto più significative. Nei mesi di maggio e novembre, l'impianto viene chiuso al pubblico servizio per effettuare le manutenzioni sulle funi, macchinari d'argano, revisioni speciali. Inoltre, annualmente vengono eseguiti prove e controlli approfonditi alla presenza dei funzionari del SIF (Servizio infrastrutture funiviarie).

In questi anni non si sono verificati episodi significativi che hanno portato al fermo impianto per un periodo di tempo superiore a qualche ora. Inoltre, la particolare tipologia costruttiva, con doppia fune portante, cabina circolare e sistemi di sospensioni, permette di garantire il servizio anche in condizioni metereologiche avverse.

3.6.2

Sicurezza delle escursioni

SKYWAY ha inserito alcuni avvertimenti a non avventurarsi nel ghiacciaio senza guida e adeguato abbigliamento, equipaggiamento o in condizioni meteo avverse nello “Skypass”, materiale informativo che viene consegnato ai visitatori che acquistano il biglietto per la funivia.

All’uscita di Punta Helbronner verso il ghiacciaio inoltre, SKYWAY ha affisso diversi cartelli e infografiche che avvisano nuovamente i visitatori dei pericoli che si corrono nel ghiacciaio.

Allo stesso tempo, SKYWAY collabora attivamente con le guide alpine che organizzano gite guidate al ghiacciaio, garantendo così il mantenimento delle dovute misure di sicurezza.

Nel 2019 è stato realizzato un punto dedicato all’informazione e alla sensibilizzazione sui rischi delle escursioni in alta quota e dell’accesso al ghiacciaio. Tale infopoint è stato posto all’uscita del tunnel di collegamento tra la stazione di Punta Helbronner e il Rifugio Torino. Del presidio si è occupato il personale della società guide alpine di Courmayeur. L’iniziativa ha avuto lo scopo di informare e formare i visitatori sui rischi delle escursioni sul ghiaccio e ha dato l’opportunità di organizzare escursioni in tutta sicurezza accompagnati dalle Guide Alpine.

Nell’estate del 2019 sono state organizzate le “Passeggiate al Colle del Gigante” dalla Società delle Guide Alpine di Courmayeur, la più antica in Italia e seconda al mondo, in collaborazione con la funivia.

Questa escursione didattica gratuita, a bassa difficoltà ma ad alta emozione, si è prefissa lo scopo di sensibilizzare i visitatori alla sicurezza sul ghiacciaio, tramite l’insegnamento dei primi rudimenti dell’alpinismo: i nodi di legatura per la progressione in cordata, la progressione in cordata su nevai-ghiacciai, le tecniche e il ritmo di camminata con l’uso dei bastoncini, base di meteorologia e chiamata di soccorso.

Una Guida Alpina esperta ha accompagnato gli esploratori lungo tutto il percorso che, raggiunta Punta Helbronner tramite la funivia Skyway Monte Bianco, si snoda ad anello fino ai 3520mt del Colle di Rochefort, balcone naturale sulla Val Ferret e su Courmayeur, per un totale di circa 2 ore di cammino.

3.6.3

Accessibilità

Nel 2019 Skyway ha deciso di realizzare un percorso per rendere accessibili alle persone con mobilità ridotta le aree esterne alla stazione di Pavillon. In particolare, attraverso i nuovi lavori svolti, ad oggi chiunque può accedere al giardino botanico e alla nuova terrazza solarium del Rifugio Gobbi.



3.7

Rapporti con i fornitori

Nell'ambito della strategia di sostenibilità sviluppata da Skyway in contemporanea alla redazione di questo primo Report di Sostenibilità, la società ha deciso di modificare la propria procedura interna per gli acquisti inserendo espressamente il richiamo ad una serie di criteri ambientali e sociali da tenere in considerazione durante la fase di selezione dei fornitori.

In particolare, Skyway ha approntato un percorso volto a preferire detergenti Ecolabel a basso impatto ambientale. Vista la delicatezza dell'ambiente nel quale vengono scaricati, si tratta di un accorgimento che può significativamente migliorare la qualità degli scarichi idrici e l'impatto ambientale complessivo della struttura.

Nella politica degli acquisti inoltre, si sono sviluppati criteri specifici per ciascuna categoria merceologica come, ad esempio:



- Criteri di efficienza energetica per gli acquisti di materiale IT (computer, portatili, telefoni cellulari etc.) e di prodotti che utilizzano energia in generale (torce, condizionatori, stufe etc.);
- Criteri di preferenza per prodotti enogastronomici locali e/o biologici per rifornire i ristoranti e i bar della struttura;
- Acquisto di stoviglie monouso in materiale biodegradabile e compostabile certificati EN 13432.
- Preferenza di prodotti di merchandise realizzati localmente che mettano in risalto le tradizioni artigianali della Valle d'Aosta e sostengano le piccole produzioni del territorio locale;
- Preferenza per i fornitori che abbiano ricevuto una certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo gli standard ISO 14001 e/o la registrazione EMAS e/o un sistema di gestione della salute e sicurezza OHSAS 18001, SA 8001 e simili;
- Utilizzo di carta da ufficio riciclata o certificata FSC o PEFC
- Utilizzo di bottiglie di vetro per l'acqua nel ristorante alpino di Pavillon;
- Criteri di sostenibilità sociale ed ambientale per la selezione dei fornitori delle divise e dei capi di abbigliamento Skyway.

Obiettivi di miglioramento a 3 anni: +5%



Strategia per il raggiungimento:

Incrementare il numero di forniture scelte con criteri di sostenibilità o con logiche di prossimità attraverso l'applicazione della nuova procedura sugli acquisti e incrementare la formazione dei dipendenti che sono autorizzati a scegliere e acquistare le forniture.

Il calcolo dell'indicatore si farà su tre anni. Per il 2019 non è stato possibile avere il dato e quindi calcolare lo stato di avanzamento a un anno.



3.8

Rapporti con gli stakeholder locali e con i Partner

Le iniziative volte al miglioramento del rapporto con i partner locali sono molteplici, sono sviluppate collaborazioni di co-marketing con attività turistiche, espositive e sportive operanti sul territorio con scambio reciproco di sconti per i rispettivi clienti (Forte di Bard, Fondation Gran Paradis, Area Megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, Parc Animalier, Mongolfiere Charbonnier e diverse società di Rafting). Vengono riconosciute agevolazioni alle card dei differenti consorzi turistici operanti sul territorio regionale, e di partner commerciali quali Touring Club Italiano, Mondo Parchi ecc.

Nel corso dell'inverno in molti skipass di stazioni sciistiche regionali e d'oltralpe è inclusa l'esperienza Skyway Monte Bianco, inoltre sono previste 2 finestre annuali, in primavera e autunno, di facilitazioni tariffarie per i residenti nell'intera regione Valle d'Aosta.

A cominciare dal 2019 e per i prossimi anni, avendo SKYWAY avviato un percorso di sostenibilità interno, ha deciso di coinvolgere nel percorso anche soggetti locali o partner per sviluppare congiuntamente progetti ambientali e sociali che possano portare benefici all'impianto e al territorio circostante. Nel 2019 sono stati implementati progetti specifici con Partner quali La Feltrinelli e il centro cardiologico Monzino, Nespresso di cui si riporta una breve descrizione:

A partire da giugno 2019 è stato aperto un punto vendita Feltrinelli.

Progetto Feltrinelli

Nel giugno del 2019 la Feltrinelli che condivide da sempre uno spirito intraprendente ha aperto la libreria più alta d'Europa, sul Monte Bianco, all'interno della stazione Punta Helbronner.

Una finestra su un luogo unico e inaspettato dove fermarsi, incontrare nuove storie, immergersi nella lettura con il Monte Bianco come ispirazione per ritrovare silenzio, tempo e misura.

60 metri quadri a quota 3.466 metri per esplorare nuove altitudini, ampliare le proprie vedute e riossigenare mente e corpo, attraverso una proposta letteraria rivolta a tutti i tipi di "viaggiatori" che albergano in ciascuno di noi: a chi adora camminare nei boschi, immerso nella natura, a chi cerca sempre nuovi stimoli e punti di vista, a chi sfida continuamente i propri limiti e a chi sente il bisogno di fuggire (e ritrovarsi) nelle solitudini aperte.

376 titoli per un totale di 1726 libri, suddivisi in percorsi tematici: dalla sezione best seller d'alta quota – che comprende, tra gli altri, Il filo infinito di Paolo Rumiz, La gabbia dorata di Camilla Lackberg, Le cose che bruciano di Michele Serra e Il re, il cuoco, il buffone di Daniel Kehlmann –, ai libri illustrati di montagna e fotografici, da quelli dedicati agli itinerari Valdostani alla narrativa di montagna – che annovera tra i titoli, Terre alte di Carlo Grande, Le otto montagne di Paolo Cognetti, La biblioteca del ghiaccio (letture dal freddo) di Nancy Campbell, Nel vuoto solo in parete di Alex Hannold –, dai libri enogastronomici per scoprire la cucina della Valle d'Aosta ai libri per ragazzi.

Progetto IEO Monzino

Nel 2019 Punta Helbronner, a 3466m di altitudine, ha ospitato l'inaugurazione della nuova e innovativa stazione biometrica Keito K9, postazione per il controllo cardiaco ad alta quota del Centro Cardiologico Monzino, per monitorare gratuitamente le reazioni del proprio corpo ad altezze elevate. La stazione di cardiomonitoraggio è posizionata a monte delle Funivie Monte Bianco, multilingue e dotata di schermo touch screen, la postazione per il controllo cardiaco in altitudine Keito K9 determina nello specifico peso, altezza, percentuale di massa magra e grassa, indice di massa corporea (BMI) ma soprattutto misura pressione arteriosa, frequenza cardiaca e saturazione di ossigeno nel sangue.

La giornata di presentazione della nuova stazione biometrica si è conclusa con una cena di beneficenza i cui proventi sono stati interamente devoluti alla Fondazione IEO-CCM per fornire il maggiore supporto possibile alla ricerca scientifica del Centro Cardiologico.

Progetto Nespresso

Nel 2019 è stato attivato a Skyway un punto di raccolta di capsule del caffè in alluminio in accordo con Nespresso. Il punto può essere utilizzato da Skyway e da tutti gli utenti privati che utilizzano capsule in alluminio. Questa attività rientra in un progetto di Nespresso dal titolo "The positive cup", che consente ogni anno di recuperare e destinare ad una seconda vita le capsule usate, riciclando i due materiali di cui sono composte: l'alluminio e il caffè residuo.

L'alluminio viene riciclato al 100%, mentre il caffè viene trasformato in compost e utilizzato come fertilizzante in una risaia in Provincia di Pavia. Il riso coltivato viene poi acquistato da Nespresso e donato a Banco Alimentare della Lombardia, che a sua volta lo distribuisce a chi è in difficoltà attraverso le strutture caritative del territorio.

A partire dal lancio, il programma di raccolta e valorizzazione delle capsule esauste ha permesso di donare a Banco Alimentare della Lombardia 2 milioni 467 mila piatti di riso.

Progetto SAVE THE GLACIERS

Quando si ha il privilegio di operare in un incantevole patrimonio naturale e di osservare quotidianamente ghiacciai e pareti formatesi milioni di anni fa, si intuisce quanto essi siano custodi della memoria del mondo e del suo fragile eco-sistema.

Skyway Monte Bianco non è solo una funivia, bensì una missione: quella di avvicinare l'uomo alla montagna, non solo l'alpinista esperto, anche le persone anziane o con disabilità. Duemila metri di ascesa per meravigliarsi della meraviglia della natura, comprendere che ognuno di noi, ogni

singolo individuo del mondo ne è responsabile. Per farlo servono gesti concreti, azioni quotidiane e continue da parte di tutti, oltre ad un attivismo corporate, persone ed aziende che vogliono investire sul presente e sul futuro.

Ai piedi del Monte Bianco un primo passo in questa direzione è avvenuto. Funivie Monte Bianco e Cva Training hanno firmato un accordo per collaborare su progetti di sostenibilità ambientale e sociale. La prima azione congiunta è stata la pulizia di una area di ghiacciaio nell'area del Gran Flambeau dove sono emersi molti resti, segni del passaggio dell'uomo.

L'operazione dei tecnici, sostenuta da Funivie Monte Bianco e Cva Training, al Gran Flambeau è stata affiancata da una camminata ecologica organizzata dall'azienda Grivel, la storica azienda di materiali per alpinismo e escursionismo, che ha visto protagonisti i suoi testimonial d'eccezione, i quali hanno raccolto piccoli rifiuti che il ghiacciaio ha riportato a vista.

Per Funivie Monte Bianco, Cva Training e Grivel sostenibilità significa sviluppare modelli aziendali economici, nel rispetto dell'ambiente, promuovendo lo sviluppo del territorio e la crescita dei propri collaboratori.

Una nuova cordata è nata ai piedi del Monte Bianco, unita dalla volontà di prevenire e minimizzare l'impatto delle sue attività e con l'obiettivo di aver cura dei nostri ghiacciai. #savetheglaciers

Inoltre, le borracce che si possono trovare nello shop di Pavillon sono state realizzate con metalli riciclati e la loro vendita va a finanziare il progetto #savetheglaciers

Obiettivi di miglioramento a 3 anni: + 5%

Intensificare i progetti di collaborazione in maniera significativa



Strategia per il raggiungimento:

Intensificare i rapporti con i partner nell'ottica di condividere un percorso congiunto di sensibilizzazione interna ed esterna attraverso lo sviluppo di progetti congiunti.

Nel 2019 sono stati intensificati i progetti congiunti con altri soggetti del territorio e non, arrivando ad aumentare rispetto al 2018 del 33,3%, nell'ottica di sviluppare un percorso corale sui tempi della sostenibilità sociale e ambientale.



MORE WATER LESS WASTE

#savetheglacier


skyway
COURMAYEUR MONTE
VALLE D'AOSTA BIANCO
ITALIA

CAPITOLO 4

INDICATORI E PERFORMANCE AMBIENTALE

4.1

Energia

L'energia, vista la sua importanza nel funzionamento dell'impianto di risalita, è sicuramente una risorsa che viene utilizzata in maniera massiva, costituisce pertanto un indicatore importante delle prestazioni ambientali della funivia.

Qui i consumi energetici negli ultimi 4 anni:

CONSUMI ENERGETICI (kWh)	2016	2017	2018	2019
Elettricità	2.963.571	2.929.532	3.135.149	3.133.190

Nel corso dell'ultimo anno si è registrato un lieve aumento dei consumi energetici rispetto agli anni precedenti. Questo aumento è dovuto a dei problemi di funzionamento delle pompe di calore installate nel Pavillion dovute ad errori commessi dalla ditta appaltatrice che ha eseguito i lavori. Nell'ultimo anno sono state utilizzate le resistenze elettriche di supporto, con conseguente aumento dei consumi. La sostituzione delle pompe di calore dovrebbe garantire il ritorno dei consumi ai valori precedenti.

Energy intensity (energia consumata per visitatore) negli ultimi 4 anni:

ENERGY INTENSITY (kWh)	2016	2017	2018	2019
Energia per visitatore	12	13	15	13

Il 100% dell'energia consumata viene prodotta da fonti rinnovabili, in particolare, Skyway autoproduce lo 0,4% dell'energia consumata grazie ai pannelli fotovoltaici installati (circa 20,000 kWh all'anno) e acquista il rimanente 99,6% del proprio fabbisogno energetico da CVA, azienda valdostana che produce energia elettrica interamente da centrali idroelettriche e rilascia i certificati di origine controllata.

Obiettivi di miglioramento a 3 anni: -15%



Strategia per il raggiungimento:

Dal 2019, come parte di sviluppo del percorso di sostenibilità, Skyway ha attivato un sistema di monitoraggio mensile dei consumi energetici per stazione e per utilizzo, distinguendo, in particolare, i consumi derivanti da:

- **il servizio funiviario**
- **i servizi termo-tecnici (riscaldamento e luce)**
- **i consumi di bar, ristoranti e autorimessa**
- **altri servizi.**

La mappatura dei consumi costituisce il primo passo indispensabile per lo sviluppo di una strategia di riduzione ed efficientamento. I risultati del monitoraggio verranno comunicati nel prossimo Bilancio di Sostenibilità di Skyway.

Considerando l'indicatore per visitatore l'energia elettrica utilizzata nel 2019 rispetto al 2018 si è ridotta di quasi il 9%, segno che le migliorie, i controlli mensili e la maggior attenzione stanno aiutando a ridurre i consumi.

Architettura e risparmio energetico

Fin dalla stazione di Pontal è evidente come la progettazione abbia puntato a limitare al minimo le dispersioni energetiche, utilizzando la migliore tecnologia possibile per incrementare l'efficienza e ridurre i consumi. L'obiettivo è stato avvicinarsi il più possibile allo standard di Zero Energy Building, che definisce gli edifici che non richiedono energia, ma la autoproducono. Grande attenzione è stata dedicata alla coibentazione di tutti e tre i fabbricati, riducendo al minimo le dispersioni di calore in ogni ambiente e ottimizzando quindi il fabbisogno energetico. Tutte le costruzioni, essendo molto ampie e ricche di superfici vetrate, raccolgono il calore, non lo dissipano. E questo calore viene riutilizzato anche con i pavimenti "attivi", capaci di trasferirlo grazie a un particolare sistema di recupero ad altre parti di pavimentazione che si trovano in ombra. Le tre stazioni di Skyway Monte Bianco sono tutte riscaldate con pannelli a pavimento e a parete di tipo radiante, che vengono gestiti da pompe di calore elettriche. Nella stazione di

valle, a Pontal d'Entrèves, le pompe di calore utilizzano l'acqua di falda per recuperare anche una quota parte del calore latente. In Skyway Monte Bianco non viene volutamente bruciato alcun combustibile fossile. Niente gas, niente gasolio, nessuna cisterna per il carburante: gli unici motori a combustione interna presenti nelle tre stazioni sono infatti quelli dei gruppi elettrogeni di emergenza. Oltre ad essere risparmiata, l'energia viene anche recuperata, laddove possibile. Uno degli elementi qualificanti dell'impianto è infatti il recupero dell'energia elettrica prodotta da entrambe le funivie durante la fase di frenatura o di carico negativo (quando cioè la cabina è più carica in discesa). In questo caso il motore è impegnato a trattenere anziché a spingere. Si crea così un'energia cosiddetta negativa, che invece di essere dissipata viene recuperata e va ad alimentare resistenze elettriche che si trovano all'interno di bollitori che servono per il pre-riscaldamento dell'acqua sanitaria della stazione. Anche i passeggeri che tornano a valle, in qualche modo, con il loro semplice peso, contribuiscono dunque al risparmio energetico complessivo del sistema.

Sempre nelle stazioni motrici della funivia viene anche recuperato, tramite scambiatori connessi con l'acqua sanitaria, il calore che viene prodotto in sala argani dai motori elettrici e dai quadri di potenza. Inoltre, la "caccia" al calore latente da recuperare tocca anche quello presente nelle acque "grigie" delle cucine del Pavillon, cioè quello presente nelle acque che vengono scaricate dopo l'utilizzo negli impianti di lavaggio delle stoviglie attivi al servizio dei ristoranti in quota.

Impianti fotovoltaici con ampie superfici per sfruttare l'energia solare sono presenti alla stazione di Pontal d'Entrèves, a Punta Helbronner e sulla facciata della ex-stazione funiviaria del Pavillon du Mont Fréty, recuperata per ospitare il museo della montagna. Ovunque i consumi di energia elettrica per l'illuminazione sono significativamente ridotti grazie alla scelta di utilizzare corpi illuminanti con lampade a led a bassissimo assorbimento.

Centraline di ricarica mezzi (auto e bici elettriche)

Verso fine 2019 sono state installate due centraline di ricarica per mezzi elettrici, che permettono di ricaricare 4 automobili in contemporanea. I dati di ricarica sono i seguenti:

193,4 kwh per 18 sessioni di ricarica in 3 mesi

Sono inoltre state installate due colonnine di ricarica per le bici elettriche che possono ricaricare fino a 8 mezzi contemporaneamente. Questo per incentivare i nostri Ospiti nel raggiungerci con mezzi ecologici che siano più rispettosi dell'ambiente che ci circonda. Inoltre, anche Skyway si è dotata di una Jaguar elettrica che i dipendenti posso usare per le trasferte di lavoro, riducendo ulteriormente le emissioni da traffico veicolare.

4.2 Emissioni GHG

Il primo passo per diminuire le emissioni GHG generate è raccogliere i dati necessari a calcolarle. Nel caso di Skyway, la contabilizzazione delle emissioni, per questo primo Bilancio di Sostenibilità è limitato a quelle dirette e a quelle indirette da consumi energetici e di calore mentre, restano escluse quelle generate da altre fonti indirette.

Più precisamente, per quanto riguarda le emissioni dirette, le uniche fonti sono quelle derivanti dal combustibile dei mezzi di trasporto utilizzati da Skyway per mantenere operativa la funivia e le 3 stazioni e quelle derivanti dai rifiuti prodotti. Sotto il primo profilo, impatta soprattutto l'impiego di un elicottero, indispensabile per trasportare acqua e rifiuti da valle alle stazioni in alta quota. Rispetto ai consumi energetici, se è vero che Skyway richiede un significativo quantitativo di energia per mantenere in operatività la funivia e riscaldare e rendere abitabili le sue stazioni ed uffici, è anche vero che l'energia utilizzata è interamente prodotta da fonti rinnovabili (in larga parte energia da centrali idroelettriche e in minima parte da fotovoltaico). Ne deriva che le emissioni GHG derivanti dai consumi energetici sono pari a 0.

Infine, trattandosi di una struttura ricettiva che riceve circa 220.000 visitatori all'anno, Skyway potrebbe, tra le indirette, considerare le emissioni GHG causate dagli spostamenti dei visitatori per raggiungere Courmayeur dal loro luogo di abituale dimora. La raccolta di queste informazioni è purtroppo alquanto complessa, in quanto si dovrebbe chiedere ad ogni visitatore il luogo di provenienza nonché il mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere il Monte Bianco. Oltretutto, si dovrebbe anche tenere in considerazione il fatto che molto spesso i visitatori di Skyway non si recano a Courmayeur esclusivamente per la funivia ma che potrebbero benissimo essere venuti semplicemente per trascorrere una vacanza in montagna in una nota località turistica. In sostanza, molti visitatori si sarebbero comunque recati a Courmayeur anche se Skyway non ci fosse.

Se sarà possibile il calcolo dei prossimi anni sarà più accurato e comprenderà anche parte delle emissioni indirette.

CO₂ EMESSA	2018	2019	NOTE
Emissioni Scopo 1	3,8 t	1,2 t	Carburante per viaggio in elicottero
Emissioni Scopo 2	0 t	0 t	
Emissioni Scopo 3	11,4 t	11,5 t	Produzione e trasporto rifiuti
Totale emissioni CO₂	15,2 t	12,8 t	
Emissione CO₂ per visitatore	0,07 kg	0,054 kg	

Nota metodologica di calcolo:

Il calcolo è stato effettuato considerando le emissioni dirette derivanti dall'utilizzo del gasolio per i voli dell'elicottero e per la produzione e trasporto dei RSU. L'energia elettrica utilizzata, essendo 100% proveniente da fonti rinnovabili non è stata considerata nel calcolo delle emissioni di CO₂, considerando come fattore di emissione un coefficiente pari allo 0.

Obiettivi di miglioramento a 3 anni: -8%



Strategia per il raggiungimento:

Considerando i dati che compongono l'inventario già riducendo il volume di rifiuti prodotti e aumentando la percentuale di raccolta differenziata si registrerà una diminuzione delle emissioni dirette di CO₂.

Nel 2019 la CO₂ risulta più bassa del 15,8 % perché il calcolo sulle tonnellate emesse dai voli degli elicotteri è stato più puntuale, avendo i dati di consumo del carburante per ora di volo del modello di elicottero utilizzato dal fornitore di Skyway.

4.3 Acqua

L'acqua è una risorsa preziosa e considerata la delicatezza dell'ecosistema nel quale si inserisce Skyway, la qualità e la destinazione delle acque di scarico della struttura costituiscono un indicatore importante delle prestazioni ambientali della funivia.

Prelievo di acqua in m³

CONSUMI DI ACQUA (m³)	2016	2017	2018	2019
Prelievo di acqua	31.076	7.380	8.602	6.627
differenza (%)	-	-	-	-22,9%
Prelievo di acqua per visitatore	0,12	0,034	0,04	0,028
differenza (%)	-	-	-	-30%

Il dato relativo al 2016 comprende anche i consumi di acqua dovuti alle ultime operazioni di cantiere nonché al riempimento delle vasche antincendio.

Il Pavillion du Mont Fréty è collegato direttamente all'acquedotto di Courmayeur. Questa soluzione tuttavia non era adottabile anche per Punta Helbronner. Il trasporto dell'acqua a monte in tal caso avviene tramite serbatoi, della capacità di tremila litri, che si trovano sotto il pavimento delle cabine. Con un particolare sistema di tubazioni l'acqua viene ricontrollata e ripotabilizzata nella stazione e trasferita in un serbatoio. Per quanto riguarda i reflui, non essendo possibile per le condizioni orografiche farli scendere a valle con una tubatura, nella valutazione d'impatto ambientale, si è deciso di realizzare una depurazione spinta, capace di restituire in natura un residuo liquido secondo le tabelle dei rifugi, e comunque a un livello di depurazione tale da poter essere reimpresso senza problemi nel terreno. La parte solida residua viene portata a valle due o tre volte l'anno tramite elicottero o con carichi appesi sotto le cabine. La realizzazione di questo depuratore ad alta quota ha comportato anche per il Rifugio Torino Nuovo del Club Alpino Italiano l'opportunità di adeguarsi e di allacciarsi allo stesso impianto.

Scarichi idrici

Lo scarico delle acque reflue avviene in diversi corsi d'acqua. Più precisamente:

Per la **stazione di Pontal**, le acque reflue vengono convogliate ad una fossa Imhoff da 5000 l posta in località Pontal, in zona adiacente al parcheggio interrato a servizio della stazione. L'acqua trattata viene poi scaricata nelle acque superficiali della Dora di Veny, con autorizzazione rilasciata dall'Assessorato territorio Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta n°421 il 10 febbraio 2015 e rinnovato dallo Sportello Unico degli Enti locali della Valle d'Aosta in data 24/07/2018 con procedimento 327/2018 (durata 15 anni);

Per la **stazione del Pavillon** le acque reflue, dopo opportuno trattamento, vengono scaricate nelle acque superficiali del torrente Praz Du Moulin, con autorizzazione rilasciata dall'Assessorato territorio Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta n°420 il 10 febbraio 2015 e rinnovato dallo Sportello Unico degli Enti locali della Valle d'Aosta in data 25/07/2018 con procedimento 333/2018 (durata 15 anni);

Infine, per la **stazione di Punta Helbronner** le acque reflue, dopo opportuno trattamento, vengono scaricate in deroga sul suolo, con autorizzazione rilasciata dall'Assessorato territorio Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta n°502 il 18 febbraio 2015 e rinnovato dallo Sportello Unico degli Enti locali della Valle d'Aosta in data 26/07/2018 con procedimento 337/2018 (durata 15 anni).

DEGRASSATORE	2016	2017	2018	2019
Pavillon				
KG	6.623	3.907	6.228	5.742

Per quanto riguarda invece gli scarichi:

Per la **stazione di Pontal**, anch'essi vengono convogliati nella fossa Imhoff da 5000 l a Pontal;

Per la **Stazione del Pavillion** gli scarichi della stazione sono convogliati in una vasca di raccolta e all'interno della stessa è presente una griglia (con maglia 75x75mm) per trattenere i corpi grossolani. Il controllo della griglia nel periodo estivo avviene ogni 15 giorni con una ditta esterna (ISECO Spa) mentre nel periodo di minore afflusso di visitatori una volta al mese. Da qui parte il collettore fognario privato sino alle fosse Imhoff poste in località La Pallud;

Infine, per la **stazione di Punta Helbronner** gli scarichi sono convogliati sino all'ex stazione di arrivo del vecchio rifugio Torino, qui è presente un sistema di trattamento delle acque, composto da filtrococlea per la separazione dei corpi grossolani, una vasca primaria da 10.000l, un percolatore da 10.000l e la vasca di uscita da 4.000l. L'acqua trattata viene scaricata superficialmente in uno dei canali in prossimità della stazione.

In tutti i casi, la qualità dello scarico deve essere conforme ai limiti alla tabella D allegata alla L.R. 59/1982, la quantità del refluo deve essere inferiore a 0,35 l/s (circa 30 m3/giorno). Le analisi di autocontrollo devono essere eseguite almeno 1 volta all'anno (vengono eseguite da ISECO 1 volta/anno) devono essere eseguite almeno 2 estrazioni all'anno dei fanghi (fino ad oggi eseguite 2 volte/anno). Da segnalare inoltre che le acque reflue provenienti dalla cucina sono pretrattate attraverso un degrassatore. I grassi recuperatori vengono raccolti e smaltiti in fusti da 50 kg (Codice CER 200306).

RIEPILOGO	2016	2017	2018	2019
fanghi Imhoff				
KG	53.680	52.680	65.020	68.820
differenza (%)	-	-	-	+5,8%
KG PER VISITATORE	0,21	0,24	0,30	0,29
differenza (%)	-	-	-	-2,8%

Il carico antropico

Il rispetto per l'ambiente è davvero a tutto tondo, e tocca anche il cosiddetto "carico antropico", cioè la quantità di persone che possono essere portate in quota. In teoria l'unica limitazione sarebbe data dalla portata delle cabine (80 passeggeri nella prima tratta, 75 nella seconda) e dal tempo necessario per caricare e scaricare i visitatori e completare il percorso. In pratica, però, esiste una soglia al numero di passeggeri, che Skyway Monte Bianco non supera e che rappresenta il limite all'impatto ambientale umano in quell'area. L'accesso giornaliero è regolamentato da delibera regionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n°910/2016 che dispone che l'accesso giornaliero sia limitato a 3.000 persone/giorno, con possibilità di derogare al suddetto limite fino a 4.000 persone/giorno per un massimo di 30 giorni, subordinato in ogni caso al rispetto del limite di 3.000 persone/giorno su base mensile.

Obiettivo di miglioramento a 3 anni: -5% consumo acqua potabile



Strategia per il raggiungimento:

Coinvolgimento dei visitatori tramite il percorso di sostenibilità sviluppato per arricchire la visitor experience (si veda il capitolo 5 per ridurre il consumo d'acqua. Formazione dei lavoratori, personale di cucina e del servizio di pulizia in primis oltreché del personale degli uffici).

Nel 2019 abbiamo ridotto del 30% il dato di utilizzo dell'acqua per visitatore e del 23% il consumo totale, segno che le buone pratiche e l'attenzione maggiore che i dipendenti hanno messo stanno funzionando nel raggiungere abbondantemente l'obiettivo prefissato.

4.4 Rifiuti

La produzione di rifiuti da avviare alla raccolta dei rifiuti solidi urbani è principalmente legata alle attività di ufficio dell'azienda e al passaggio dei visitatori nelle 3 stazioni della funivia.

Skyway raccoglie i rifiuti separatamente in linea con il regolamento comunale di Courmayeur. Sia negli uffici che nelle aree aperte al pubblico sono quindi stati disposti in maniera strategica i bidoni per la raccolta differenziata di carta, multimateriale leggero, vetro, organico e secco non riciclabile.

Nello sviluppo del percorso di sostenibilità, Skyway ha operato una mappatura dei bidoni presenti e modificato i contenitori presenti al fine di uniformare l'infografica e i codici colori delle diverse frazioni con quelli adottati nel Comune di Courmayeur. La razionalizzazione del posizionamento dovrebbe garantire un miglioramento della qualità della raccolta differenziata da parte dei visitatori.



Il calcolo della produzione di rifiuti per frazione è stato operato tramite monitoraggio della quantità di contenitori riempiti per frazione nel corso di una settimana tipo di esercizio della funivia (la terza settimana di giugno nel 2018, la prima di agosto nel 2019).

Si riportano di seguito le quantità stimate di produzione dei rifiuti solidi urbani per il 2018 e il 2019:

PRODUZIONE DI RIFIUTI	Svuotamenti a settimana	Rifiuti prodotti 2018	Svuotamenti a settimana	Rifiuti prodotti 2019
Carta	5	27,4 t	6	32,9 t
Plastica	10	5,5 t	11	6,1 t
Vetro e metalli	1	8,2 t	3	24,7 t
Organico	7	7,0 t	11	11,0 t
Indifferenziato	13	28,5 t	13	28,5 t
TOTALE % differenziata		62,7 %		72,3 %

CONFRONTO	Rifiuti prodotti 2018	Rifiuti prodotti 2019
Differenziato	76,7 t	103,2 t
Quantità per visitatore	0,35 kg	0,44 kg
Indifferenziato	28,5 t	28,5 t
Quantità per visitatore	0,13 kg	0,12 kg
TOTALE	105,2 t	131,7 t
Quantità per visitatore	0,49 kg	0,56 kg

Mantenere in funzione una funivia richiede costanti attività di manutenzione e rimessa a nuovo dell'impianto. Si tratta di attività che comportano anche la generazione di rifiuti speciali: acciaio e ferro, olii minerali per motori, prodotti antigelo, batterie oltreché apparecchiature fuori uso. Si riportano di seguito i quantitativi di rifiuti speciali generati negli ultimi 3 anni con relativi codici identificativi CER.

RIFIUTO SPECIALE	CODICE CER	2016 Kg	2017 Kg	2018 Kg	2019 Kg
Toner per stampa	80318	15	12	15	11
Cere e grassi esauriti	120112	0	14	14	0
Olio minerale per motori ed ingranaggi	130205	60	316	12	15
Materiali filtranti	150202	0	12	4	120
Filtri dell'olio	160107	5	4	1	0
Imballaggi sporchi	150110	0	0	0	60
Pneumatici fuori uso	160103	0	0	0	350
Plastica	160119	30	15	66	0
Liquidi antigelo	160114	0	0	105	20
Apparecchiature fuori uso	160214	4.520	10	21	5
Batterie di piombo	160601	52	126	101	1.140
Ferro e acciaio	170405	4.880	1.640	0	2.060
Vaglio	190801	0	0	0	1.620
Tubi fluorescenti	200121	3	4	5	5
Oli e grassi commestibili	200125	2.650	527	326	120
Rifiuti urbani non differenziati	200301	0	0	0	750
Fanghi delle fosse settiche	200304	23.400	0	0	0
Rifiuti pulizia fognature	200306	669	531	0	0
TOTALE		36.284	3.211	670	6.276

Si noti che alcuni valori sono molto alti rispetto al 2016 ma tendono a scendere per i 2 esercizi successivi: si deve tenere in considerazione infatti che SKYWAY è stata inaugurata nel 2015 e quindi nel 2016 residuavano ancora alcuni rifiuti da cantiere da smaltire. Nel 2019 c'è stato uno smaltimento importante di batterie di piombo derivanti da una massiva manutenzione dei gruppi elettrogeni svolta proprio durante il 2019.

Obiettivo di miglioramento a 3 anni: -6% produzione di rifiuti SU



Strategia per il raggiungimento:

Coinvolgimento dei visitatori tramite il percorso di sostenibilità sviluppato per arricchire la visitor experience (si veda il capitolo 5), sviluppo di criteri ambientali per la selezione dei fornitori che tengano in considerazione la prevenzione dei rifiuti. Formazione dei lavoratori, personale di cucina e del servizio di pulizia in primis oltreché del personale degli uffici.

Nel 2019 il quantitativo di rifiuti è aumentato - anche nella considerazione che c'è stato un aumento nell'utilizzo del vetro per limitare la plastica - del 14,3% per visitatore. Si sottolinea che il calcolo dei volumi di rifiuti annui è stimato sulla base di una settimana tipo e che non è stato possibile rilevare il dato durante la stessa settimana nel 2019, pertanto è stata rilevata ad agosto, in altissima stagione.

Obiettivo di miglioramento a 3 anni: +8% raccolta differenziata



Strategia per il raggiungimento:

Mantenere in funzione una funivia richiede costanti attività di manutenzione e rimessa a nuovo dell'impianto. Si tratta di attività che comportano anche la generazione di rifiuti speciali: acciaio e ferro, olii minerali per motori, prodotti antigelo, batterie oltreché apparecchiature fuori uso. Si riportano di seguito i quantitativi di rifiuti speciali generati negli ultimi 3 anni con relativi codici identificativi CER. Inoltre, a partire dal 1° luglio 2019, Skyway ha attivato, in collaborazione con Nespresso e Cial, un punto di raccolta delle cialde usate per la preparazione del caffè Nespresso. Le cialde sono realizzate in alluminio riciclabile al 100% e il punto di raccolta, peraltro al servizio di tutti i cittadini e ospiti di Courmayeur, rappresenta un'importante occasione per sensibilizzare i visitatori sull'importanza di separare e raccogliere in maniera differenziata i rifiuti.

Nel 2019 si nota che la qualità della raccolta differenziata è in effetti migliore, si passa da un 62,7% ad un 72,3% con un aumento del 15,3%



Spese per la collettività: la pulizia del ghiacciaio

Skyway Monte Bianco ha avviato un intenso lavoro di pulizia del ghiacciaio del Monte Bianco, sin dall'apertura del nuovo complesso nel 2015, con diverse attività di rimozione di materiali vari durante le stagioni estive. Negli scorsi mesi, presso la stazione di Punta Helbronner, a quota 3.466 metri, la Società Funivie Monte Bianco ha iniziato **nuove operazioni straordinarie di rimozione di materiali ferrosi** che, nel corso dei passati decenni, si erano accumulati sui versanti della montagna circostanti la stazione sommitale.

Ad oggi **circa 20 tonnellate di rottami sono stati disseppelliti da imprese specializzate in lavori in alta quota** e trasportati a valle per lo smaltimento, grazie all'uso di elicotteri: numerosi erano infatti i resti delle attività legate allo storico impianto funiviario e di vecchi skilift, presso il colle del Gigante, risalenti fin dagli anni '50 che emergono progressivamente con il continuo regredire del ghiacciaio. Le operazioni hanno riportato alla sua straordinaria bellezza l'intera vetta e il circostante ghiacciaio. **Interventi sono in corso anche sul Colle Occidentale del Toulou**, nelle immediate vicinanze di Punta Helbronner e punto di partenza della famosa discesa sciistica fuori pista del Ghiacciaio del Toulou. Qui in collaborazione con Società Guide Alpine di Courmayeur, si stanno ultimando le operazioni di pulizia.

Skyway ha complessivamente investito una somma di denaro pari a 25.000 euro per garantire le operazioni di pulizia dei ghiacciai qui descritte.

4.5 Biodiversità

Skyway Monte Bianco è situata all'interno del territorio coincidente con la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Ambienti glaciali del Monte Bianco", un sito di importanza comunitaria (SIC IT1204010 designato dalla Direttiva Habitat 92/43) in cui sono state applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle popolazioni delle specie. Inoltre, l'impianto funiviario è al margine della Zona a Protezione Speciale "Val Ferret" (ZPS IT1204030) individuata dalla Direttiva Uccelli 79/409. Parte integrante dell'offerta turistica di Skyway è il Giardino Botanico Alpino Saussurea, importante sito di comunicazione e divulgazione naturalistica rilevante anche per la conservazione ex situ.

Nel territorio interessato da Skyway Monte Bianco sono presenti i seguenti habitat comunitari: Ghiacciai (UE 8340), Rupi, Ghiaioni, Pascoli acidi alpini e subalpini, Lande alpine e boreali (UE 4060), Boschi misti e di conifere (UE 9430), Ambienti antropizzati e perturbati.

L'intero progetto Skyway Monte Bianco è stato integrato all'interno di habitat naturali che includono specie tutelate a livello europeo, nazionale e regionale, ma l'opera è stata realizzata con particolare attenzione agli ambienti e specie ad alta naturalità. I nuovi impianti funiviari non hanno impatto acustico, hanno un impatto visivo minimo e non hanno emissioni. La stazione di Punta Helbronner è stata realizzata nel massimo rispetto degli Habitat "Ghiacciai".







CAPITOLO 5

VISITOR EXPERIENCE

5.1

Il percorso di sostenibilità di Skyway per il visitatore

I visitatori che arrivano a Pontal acquistano il biglietto per la funivia. A partire dall'estate del 2019, sul retro del flyer di accompagnamento associato al biglietto verrà stampato un messaggio di sensibilizzazione per il visitatore rispetto all' impatto ambientale legato al suo percorso di visita. L'obiettivo è quello di educare i visitatori di Skyway, incoraggiandoli ad adottare una serie di comportamenti e scelte volte a minimizzare il loro impatto ambientale. A tal fine, le opzioni più sostenibili saranno indicate da una "stellina verde": ad es. i prodotti locali e biologici, i saponi ecologici impiegati nei servizi sanitari della struttura, i piatti in materiale compostabile, etc.

Si riporta di seguito il messaggio stampato sul retro della brochure Skyway:

Il Monte Bianco si staglia maestoso e millenario, ma nonostante le apparenze il suo preziosissimo ecosistema è fragile. Per questo, dal 2018 noi di Skyway ci siamo presi un impegno per la sua tutela: un progetto di sostenibilità ambientale e sociale.

È il nostro modo di ringraziare la montagna che ci ospita. Anche tu puoi farlo insieme a noi, e fare così la differenza. Ti basterà seguire e scegliere la stellina verde durante la meravigliosa esperienza dell'ascesa.

Per maggiori informazioni consulta in nostro Bilancio di Sostenibilità 2018 su:

www.montebianco.com

5.2

Arrivo a Pontal

Dopo varie ipotesi di collocazione rispetto all'originaria partenza di La Palud, la stazione di valle Pontal d'Entrèves è stata progettata e realizzata a Ovest dell'abitato di Entrèves, non lontano dalla funivia sciistica della Val Veny, in modo da potervi realizzare un grande parcheggio interrato per le necessità di accoglienza dei visitatori di entrambi gli impianti nonché di avere un'ottimale integrazione con la viabilità locale e internazionale.

Il progetto nasce con un vincolo determinato dagli studi del vento da valanga avviati dopo la grande valanga della Brenva, precipitata sulla Val Veny nel 1997, e che ha lambito anche il territorio di Entrèves. Quindi la stazione si fonda sull'idea di una copertura protettiva: il vincolo stesso è stato uno dei punti di partenza del progetto e ha contribuito alla scelta di una forma di onda architettonica, diventandone poi l'elemento dominante in grado di inserirsi nel contesto ambientale in modo naturale con limitato impatto paesaggistico compatibile con le imponenti dimensioni della stazione .



STELLINA VERDE:

- COMUNICAZIONI AMBIENTALI
- RACCOLTA DIFFERENZIATA
- UTILIZZO PRODOTTI LOCALI NEL MENU' DEL BAR
- UTILIZZO SAPONE 98% BIODEGRADABILE NEI BAGNI
- COLONNINE DI RICARICA MEZZI ELETTRICI
- RICARICA BICICLETTE ELETTRICHE
- PUNTO DI RACCOLTA CIALDE NESPRESSO

5.3

La visita al Pavillon du Mont Fréty

Si arriva quindi al Pavillon du Mont Fréty. Qui dal punto di vista della filosofia progettuale le esigenze erano tutt'altro che semplici da soddisfare, perché l'obiettivo era di fare in modo di realizzare a questa quota i maggiori servizi da offrire al turismo montano. Siamo al punto di interscambio fra il primo ed il secondo tronco della funivia, dove i passeggeri possono trovare ampi spazi di sosta, intrattenimento e ristoro, indispensabili in caso di avverse condizioni meteorologiche che a volte rendono difficile la permanenza nella stazione di alta quota.

Il progetto, nonostante la complessa disposizione sul terreno, è studiato per soddisfare i requisiti di ospitalità turistica di quello che si può definire il centro di accoglienza dell'intero complesso. L'itinerario interno permette al pubblico di transitare agevolmente al coperto tra un piano di imbarco e l'altro, in uno spazio confortevole, servito di ascensori e spazi di accoglienza, e si collega anche alle terrazze esterne e con lo storico rifugio del Pavillon.

L'area dedicata alla ristorazione dispone di due sale, da 100 e 50 posti, direttamente affacciate sulla Val Veny e sul fantastico panorama del Monte Bianco. La cucina offre piatti che ripercorrono la tradizione valdostana.

La sala cinema, dotata di ogni tipologia di facilities, è direttamente collegata con la zona ristorante e si presta per qualsiasi tipologia di evento. Dispone di 150 posti e, quando non ospita appuntamenti particolari, offre ai visitatori splendidi video che girano in loop tutto il giorno, offrendo una visione da una prospettiva diversa di Skyway Monte Bianco, della sua storia e delle bellezze che la circondano. Di nuovo l'interno che guarda all'esterno.

Lo shop

Piccoli gadget, prodotti gastronomici locali, oggetti in legno, accessori per l'abbigliamento per l'alta quota, e altro è ciò che si può trovare nella Shopping area del Pavillon. La selezione dei prodotti in vendita presso lo shop preferisce manufatti creati dalle maestranze artigiane della regione e offre prodotti tipici valdostani oltreché immagini e cartoline del Monte Bianco.

La Cave Mont Blanc

All'interno di questa cantina di vinificazione in quota si lavora lo spumante metodo classico Vallée d'Aoste DOC Blanc de Morgex et de La Salle "Cuvée des Guides". La cantina è affidata ai viticoltori di Morgex e La Salle, dove conferiscono un'ottantina di produttori locali. Il vitigno da loro coltivato si chiama Prié Blanc ed ha una particolarità: è uno dei pochissimi vitigni che non è stato attaccato dalla fillossera perché a certe altitudini quest'insetto non sopravvive.



Unico vitigno autoctono valdostano a bacca bianca e franco di piede, trova nei “viticoltori del Monte Bianco i suoi naturali interpreti e nello spumante a metodo classico una delle sue migliori espressioni. La lavorazione della Cuvée des Guides, che veniva effettuata al Rifugio Monzino, ora avviene al Pavillon. Le circa 1000 bottiglie e 100 magnum prodotte annualmente e invecchiate al Pavillon rappresentano un unicum nel panorama enologico mondiale.

Giardino Botanico Alpino Saussurea

Nella splendida cornice del Monte Bianco, a 2175 metri sul promontorio del Mont Fréty, su una sella naturale che sovrasta la conca di Courmayeur e gode dell'invidiabile panorama delle due valli laterali (Val Veny e Val Ferret) e dell'imponente massiccio montuoso, è situato il più alto dei quattro Giardini valdostani.

L'ambiente è quello tipico d'alta quota, in cui il bosco si dirada e lascia posto al pascolo alpino intervallato da grossi roccioni di granito caduti per i movimenti di assestamento delle montagne. Il Giardino Alpino Saussurea prende nome da una pianta molto rara che cresce nei pascoli pietrosi: la Saussurea alpina, dedicata a Horace Bénédicte de Saussure, promotore della prima salita al Monte più alto d'Europa nel 1786.

Il Giardino è diviso in due parti: in una sono state realizzate le roccere, nell'altra l'area è stata lasciata allo stato naturale per mostrare gli ambienti alpini più tipici; sono presenti anche due zone dedicate alle piante officinali. Il percorso tra le aiuole rocciose si presenta come un viaggio virtuale attraverso le Alpi e le catene montuose di tutto il mondo, suddivise secondo le diverse aree geografiche.

L'area su cui si estende il Giardino è di circa 6500 metri quadrati, in un punto strategico: sul promontorio glaciale, a poca distanza dalla prima stazione di Skyway Monte Bianco, quella del Pavillon.

All'ingresso gli ospiti incontrano la flora della Valle d'Aosta con le specie più rare e interessanti dell'ambiente alpino di alta quota: è possibile ammirare la Stella alpina, la specie più apprezzata dai visitatori che pensano erroneamente sia il fiore più raro delle Alpi.

Si arriva poi alla zona officinale che comprende alcune piante medicinali ed eduli della flora alpina, tra cui quelle aromatiche e digestive utilizzate per i famosi liquori di montagna, come la Genziana e il Genepi.

Proseguendo il percorso attraverso l'arco alpino si arriva alle roccere delle Alpi occidentali e orientali, e poi a quelle della flora esotica dove si trovano le piante delle catene montuose straniere: del Nord-America, della penisola Iberica e dell'Euroasia. Al centro di quest'area è presente una piccola aiuola che ospita le cultivar: piante ottenute dall'uomo incrociando diverse entità.

Una parte del giardino roccioso è dedicata alla flora calcicola, realizzata da grossi roccioni provenienti dalla Val Veny, unica zona calcarea del massiccio del Monte Bianco.

Passando alla seconda parte del Giardino, si incontrano gli ambienti naturali in cui si dà maggiore importanza alle associazioni vegetali; questi habitat sono provvisti di pannelli esplicativi con disegni delle piante più significative.

Proseguendo la visita si incontra il pascolo alpino in cui predominano le Graminacee e le

Ciperacee, piante dai fiori poco appariscenti, ma molto importanti perché prezioso nutrimento per gli animali; in estate il pascolo prende vigore per la presenza di specie dai fiori variopinti e profumati.

Continuando la passeggiata nella parte più selvaggia e incontaminata del Giardino, si incontrano gli ambienti umidi: le sponde dei torrenti glaciali, sui suoli sabbiosi periodicamente inondati, e le rive dei laghetti alpini, caratterizzati da suolo ricco di umidità.

Con lo snodarsi dei sentieri si arriva al macereto, costituito da detriti mobili, medio-piccoli, misti a sabbie e a terreno povero di sostanze nutritive, che con il tempo possono stabilizzarsi ed essere ricoperte dalla vegetazione.

Altro ambiente è quello dell'alneto: un'associazione vegetale del piano subalpino che si estende lungo i pendii franosi dei versanti esposti a nord, ricchi di umidità, o lungo le rive dei corsi d'acqua, caratterizzato dall'Ontano verde, una "pianta pioniera" che riesce a trattenere il terreno con il suo esteso apparato radicale, resistendo anche alle slavine, grazie ai suoi rami prostrati che non si spezzano con la neve.

La parte orientale del Giardino ospita il rododendro-vaccinieto, l'ambiente di graduale transizione tra il bosco di conifere e il pascolo alpino: le specie tipiche sono il Rododendro e i Mirtilli.

L'area di incidenza di Skyway Monte Bianco è ad alta naturalità, consta di un contingente floristico ricco di specie tipiche delle Alpi e habitat naturali di pregio.

Il progetto Europeo JARDINALP

Il progetto JARDINALP è stato finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014/2020 e prevede Interventi di rinnovo e allestimento espositivo dello Chalet e migliorativi delle aree esterne del Giardino Saussurea.

In particolare, grazie a JARDINALP, il giardino è divenuto parzialmente accessibile anche alle persone con disabilità grazie allo sviluppo di un percorso ad hoc che rende possibile l'accesso anche a ospiti che necessitano di supporti alla mobilità.

JARDINALP prevede inoltre il miglioramento della fruizione dell'ingresso e delle zone dedicate alle roccere che, nei momenti di maggiore affluenza, si trovano ad essere congestionate. Il progetto comprende infine interventi di manutenzione e arredamento dello chalet nonché lo sviluppo di un sistema di segnaletica tramite cartelli lungo il percorso che guida il visitatore attraverso il giardino e lo informa ed educa sulle caratteristiche delle piante ospitate dal giardino e sulle peculiarità dell'ecosistema alpino.

Skyway for kids

Per garantire l'esperienza di una passeggiata in relax in alta quota, sul pianoro panoramico, sono stati ricreati un pascolo alpino e un laghetto. Per i bambini, infine, è stata studiata una zona per coinvolgere in una vera e propria "esperienza" a 2.173 metri di quota. I giovanissimi utenti possono scoprire l'ambiente naturale del promontorio del Mont Fréty e del paesaggio circostante, interagendo, giocando e imparando. I bambini possono confrontarsi con la navigazione sul lago, l'arrampicata e la gestione di acqua grazie a chiuse.

STELLINA VERDE:

- RACCOLTA DIFFERENZIATA
- UTILIZZO PRODOTTI LOCALI NEI MENU' DEL RISTORANTE E DEL BAR
- UTILIZZO SAPONE 98% BIODEGRADABILE NEI BAGNI
- MISURE DI RIDUZIONE NELL'UTILIZZO D'ACQUA NEI BAGNI
- VENDITA DI PRODOTTI LOCALI ED ECOLOGICI NELLO SHOP
- GIARDINO BOTANICO A TUTELA DELLE BIODIVERSITA' DI MONTAGNA
- LA CAVE MONT BLANC A TUTELA DELLA BIODIVERSITA' DEI VITIGNI AUTOCTONI D'ALTA QUOTA

5.4

L'esperienza di Punta Hellbronner

Punta Helbronner è l'essenza di Skyway Monte Bianco perché rappresenta la vetta ideale: non solo l'arrivo della funivia, ma l'idea stessa che chiunque può avere di arrivare in vetta alla montagna, di andare "sul" Monte Bianco. È il punto d'arrivo per antonomasia. Qui la montagna era avara di spazi adatti alla costruzione degli ambienti indispensabili per l'accoglienza e la permanenza delle persone che la nuova funivia consente di condurre in quota con la sua portata ampliata. La progettazione è stata quindi orientata alla ricerca di spazi aggettanti, che dallo stretto basamento disponibile si dilatano verso l'esterno, facendo somigliare la stazione a un grande cristallo che fuoriesce dalla roccia.

Punto di convergenza assoluta dell'intera struttura è la sala che come un cannocchiale punta esattamente sul Monte Bianco, attrezzata per le informazioni al pubblico con sistemi multimediali, al piano di sopra la sala ristorante. Sul lato a levante, di fronte all'immenso scenario de Les Grandes Jorasses, ecco le zone di sosta del bar e il percorso in piano che porta i visitatori alla stazione di partenza della telecabina Panoramic. Sullo stesso fronte, si affacciano sul Dente del

Gigante sia la nuova terrazza panoramica che la passerella di accesso al ghiacciaio in prossimità del Col de Saussure. Alla quota più elevata della costruzione è possibile accedere alla terrazza circolare di sommità a 360 gradi, uno dei simboli dell'opera.



Il rifugio Torino

Il Rifugio Torino è stato costruito nei primi anni '50 grazie alle sezioni del CAI di Torino e Aosta, oltre ad una partecipazione finanziaria della Regione Valle d'Aosta. Da allora il Rifugio non è più stato oggetto di lavori significativi, fino all'estate 2015 quando è stato rinnovato e riammodernato in concomitanza con l'inaugurazione di Skyway.

Dal 2011 è stato luogo di fondamentale importanza per la realizzazione di Skyway Monte Bianco. Qui, infatti, hanno soggiornato per 4 anni gli operai della Cordée, che con il loro impegno hanno completato la struttura. Il Rifugio ospita un bar, un ristorante e camere in grado di ospitare fino a 160 persone contemporaneamente.

In totale accordo con il percorso di sostenibilità che Skyway ha deciso di attuare anche i gestori del rifugio sono stati coinvolti per cercare di ridurre il loro impatto ambientale in termini di utilizzo di risorse, acquisti green e locali e produzione di rifiuti.

La sala dei cristalli

La stazione di Punta Helbronner accoglie i visitatori calda dei suoi rivestimenti in legno valdostano e offre loro un'accoglienza mirata. La sua struttura richiama i cristalli e, quasi a sottolinearlo, ecco la sala "Hans Marguerettaz", dedicata alla memoria di una giovane guida alpina di Courmayeur: qui si può ammirare la mostra permanente dei cristalli del Monte Bianco, i preziosi gioielli di questo massiccio. Tutti pezzi di straordinaria bellezza e di varie dimensioni estratti negli anni da vari appassionati "cristalliers" valdostani. Fu la loro bellezza, in fondo, ad ispirare la nascita dell'alpinismo: Jacques Balmat, cercatore di cristalli che con il medico Michel Gabriel Paccard fu il primo uomo a raggiungere la vetta del Monte Bianco, nel 1786.

STELLINA VERDE:

- RACCOLTA DIFFERENZIATA
- UTILIZZO PRODOTTI LOCALI NEL MENU' NEL BISTRO'
- UTILIZZO DI PIATTI, POSATE E BICCHIERI COMPOSTABILI NEL BISTRO'
- UTILIZZO SAPONE 98% BIODEGRADABILE NEI BAGNI
- MISURE DI RIDUZIONE NELL'UTILIZZO D'ACQUA NEI BAGNI



5.5 Comunicazione

L'identità del brand, i valori, le offerte, le novità, i servizi: per diffondere al meglio quanto offerto da Skyway, ogni anno viene pianificata una strategia di comunicazione volta a mettere in luce le attività e l'impegno dedicati alla sostenibilità, attraverso azioni mirate. In particolare, Skyway è in grado di raggiungere molteplici interlocutori grazie ad un fitto tessuto di relazioni dinamiche e poliedriche, supportate dalle partnership con agenzie PR e stampa italiane ed internazionali.

Eventi Media e Rassegna Stampa

Per comunicare al meglio quanto offerto da Skyway nel corso del 2018 è stata fatta un'intensa attività promozionale che ha permesso alla società di raggiungere un'importante diffusione mediatica sia sui canali online che all'interno di pubblicazioni cartacee: nel 2018 sono stati diffusi diversi articoli.

Digitalizzazione

Nel mondo digitale, SKYWAY ha rafforzato la propria presenza sui principali canali social, grazie alla creazione di una community online di follower e allo sviluppo di un circolo virtuoso di interazioni. Nell'anno 2019 il profilo aziendale su Facebook ha raggiunto più di 37307 like, mentre l'account Instagram ha superato i 26.900 follower.

Attraverso questi strumenti di comunicazione digitale, SKYWAY ha sviluppato le tematiche che compongono la propria identità, quali l'accessibilità, l'alta quota, la natura, la cucina locale, le persone e l'ambiente, diffondendone la propria visione. Una risonanza che va inoltre a beneficio della valorizzazione del territorio e delle manifestazioni locali, fra gli aspetti più importanti del valore "sostenibilità".

Comunicazione ambientale

Coerentemente all'impegno di tutela ambientale che l'azienda si è data, sono stati sviluppati una serie di strumenti di comunicazione per sensibilizzare i visitatori e il pubblico esterno alle attività messe in atto dall'azienda per la riduzione del proprio impatto ambientale.

Tra queste, il Bilancio di Sostenibilità e l'introduzione della "Stellina verde" per accompagnare il visitatore nella sua ascesa spiegandogli le attività messe in campo da Skyway per l'ambiente e quelle che anche lui può scegliere di attuare.

Tabella di corrispondenza con gli Standard e gli indicatori GRI

Codice dell'indicatore	Titolo dell'indicatore	Sezione del Bilancio
102-1	Name of the organization	1.1
102-2	Activities, brands, products, and services	1.2, Capitolo 5
102-3	Location of headquarters	Terza di copertina
102-4	Location of operations	Terza di copertina
102-5	Ownership and legal form	1.3
102-6	Markets served	1.1, 1.2, 1.3
102-7	Scale of the organization	1.3
102-8	Information on employees and other workers	3.2
102-41	Collective bargaining agreements	3.2
102-9	Supply chain	3.7
102-10	Significant changes to the organization or its supply-chain	1.1, 3.7
102-11	Precautionary Principle approach	2.4, 2.5, 2.6
102-12	External initiatives	3.8
102-13	Membership of associations	1.3
102-14	Statement from senior decision-maker	Lettera del Presidente
102-15	Key impacts, risks, and opportunities	2.5, 2.6
102-16	Values, principles, standards and norms of behaviors	2.5, 2.6, 3.1
102-46	Defining report content and topic Boundaries	Introduzione e perimetro del Bilancio di Sostenibilità
102-47	List of material topics	2.3
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	2.2, 2.3
102-40	List of stakeholder groups	2.4
102-42	Identifying and selecting stakeholders	2.1
102-43	Approach to stakeholder engagement	2.2
102-44	Key topics and concerns raised	2.2
102-45	Entities included in the consolidated financial statement	1.3
102-48	Restatements of information	Non applicabile trattandosi del primo report dell'organizzazione
102-49	Changes in reporting	Non applicabile trattandosi del primo report dell'organizzazione
102-50	Reporting period	Capitolo 2
102-51	Date of the most recent report	Non applicabile trattandosi del primo report dell'organizzazione
102-52	Reporting cycle	Capitolo 2
102-53	Contact point for questions regarding the report	Introduzione e perimetro del Bilancio di Sostenibilità
102-54	Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	Introduzione e perimetro del Bilancio di Sostenibilità
102-55	GRI content index	Tabella di corrispondenza con gli Standard GRI
102-56	External assurance	Relazione di revisione del Bilancio 2018
102-18	Governance structure	1.3
201-1	Direct economic value generated and distributed	1.3
302-1	Energy consumption within the organization	4.1
302-3	Energy intensity	4.1
303-3	Water withdrawal by source	4.3
304-1	Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	4.5
305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	4.2
305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	4.2
305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	4.2
305-4	GHG emissions intensity	4.2
306-1	Water discharge by quality and destination	4.3
306-2	Waste by type and disposal method	4.4
306-5	Water bodies affected by water discharges and/or runoff	4.3
403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	3.3
404-1	Average hours of training per year per employee	3.4
405-1	Diversity of governance bodies and employees	3.2
405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	3.2
205-2	Communication and training about anti-corruption policies and procedures	3.1



TÜV Italia srl - Sede - I-20099 Sesto S. Giovanni (MI) via Giosué Carducci 125

Spett.le

Funivie Monte Bianco S.p.A.
Strada Statale 26 dir, n°48
11013 Courmayeur, AO

Relazione di Verifica secondo le Linee Guida “Global Reporting Initiative GRI CORE” – Funivie Monte Bianco S.p.A.

La presente Relazione Pubblica si riferisce alla Verifica del “Bilancio di Sostenibilità di Funivie Monte Bianco S.p.A.” (di seguito anche detta “Organizzazione”) per l’anno 2019 effettuata da TÜV Italia Srl.

Il perimetro del Bilancio di Sostenibilità 2019 - Skyway Monte Bianco racchiude le informazioni ed i dati relativi agli uffici ed alle infrastrutture relative all’impianto funiviario Skyway inclusa la stazione di partenza (Courmayeur), la stazione mediana (Pavillon) e quella di arrivo (Punta Helbronner).

Funivie Monte Bianco S.p.A. ha deciso di escludere dal perimetro di rendicontazione, come previsto dalle linee guida GRI, alcuni indicatori riepilogati nella tabella GRI posta alla fine del Bilancio di Sostenibilità.

Il processo di verifica è avvenuto in accordo alle metodologie e alle fasi descritte di seguito.

TÜV ITALIA S.R.L.
TÜV SÜD Group

Direzione e Sede Amministrativa:
Via Giosué Carducci, 125 edificio 23
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Sede legale: Via Mauro Macchi, 27 20124 Milano
Società Unipersonale,
soggetta al controllo e al coordinamento di
TÜV SÜD AG

Telefono: +39 02 24130.1
Telefax: +39 02 24130.399

www.tuv.it

TÜV®

Registro delle imprese di Milano
n. iscrizione e Cod. Fisc. 08922920155
R.E.A.: 1255140 - P. IVA 02055510966
Cod. Identificazione CEE IT 02055510966
Capitale sociale : Euro 500.000 int. Vers.



Scopo della Verifica

L'obiettivo della verifica è quello di valutare, con un sufficiente grado di confidenza, che le tecniche di raccolta, controllo e comunicazione del dato siano allineate con i requisiti espressi nelle linee guida applicate per il processo di rendicontazione dall'Organizzazione richiedente che è responsabile di tutte le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Si precisa che i dati di carattere economico sono stati presi in considerazione esclusivamente per verificare la rispondenza con gli indicatori economici previsti dalle Linee Guida GRI.

Processo della Verifica

Il processo di verifica si è articolato in diverse fasi condotte nei mesi di Agosto e Settembre 2019, sia presso il sito operativo (impianto Skyway), sia in remoto per il riesame della documentazione.

La metodologia di verifica utilizzata ha permesso di valutare la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a tutti i requisiti applicabili della Linea Guida GRI e selezionati dall'Organizzazione.

Sono state condotte interviste con il management aziendale ed il personale operativo, è stato effettuato un campionamento delle evidenze a supporto degli indicatori comunicati, si è provveduto alla verifica a campione delle registrazioni e dei documenti ed inoltre alla analisi dei processi di raccolta dati e di comunicazione adottati dall'Organizzazione nel Bilancio di Sostenibilità.

La verifica ha valutato anche i principi della rendicontazione sia quelli riconducibili al contenuto del report, sia quelli relativi alla qualità e accuratezza delle informazioni. Sono stati analizzati in dettaglio i test eseguiti dall'Organizzazione per la valutazione dei temi rilevanti (*materiality*) in coerenza con la mappatura e analisi delle parti interessate (*stakeholder*).

Il presente Bilancio di Sostenibilità (relativo all'anno 2019) è il secondo redatto e pubblicato dall'organizzazione.



Conclusioni

In base al processo di verifica adottato, è possibile affermare che la metodologia utilizzata dall'Organizzazione nella redazione, controllo ed elaborazione dei testi relativi al Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2019 è risultata coerente ed affidabile in relazione alle Linee Guida GRI.

L'organizzazione ha dimostrato impegno a rendere le informazioni presenti nel Bilancio di Sostenibilità leggibili, confrontabili e presentate in modo ordinato, organico ed accurato. Fonte dei dati e responsabilità sono bene individuate e chiare, inoltre si evidenzia un buon coinvolgimento del personale a tutti i livelli relativamente ai processi di raccolta e monitoraggio dei dati.

In base alle evidenze raccolte, TÜV Italia Srl ha potuto verificare che il "Bilancio di Sostenibilità di Funivie Monte Bianco S.p.A." per l'anno di riferimento 2019 è conforme al **Livello CORE** del Global Reporting Initiative (GRI).

Opportunità di Miglioramento

A conclusione delle attività è stato suggerito per i prossimi bilanci:

di aumentare ulteriormente il livello di dettaglio informativo circa i temi materiali includendo un maggior numero di indicatori ad essi correlati.

Durante la verifica si è riscontrato un forte impegno da parte dell'Organizzazione, per le prossime edizioni del Bilancio di Sostenibilità, a consolidare la metodologia utilizzata per il coinvolgimento delle parti interessate specifico sulle tematiche della sostenibilità; ad approfondire alcuni indicatori; ad attuare un processo interno che garantisca la verifica della completezza e la comparabilità, a livello temporale, di tutti gli indicatori rendicontati.

Nota metodologica

La presente relazione finale risponde ai criteri AA1000AS 2008 "*Dichiarazione di Assurance*". La relazione è pubblica e può essere usata da Funivie Monte Bianco S.p.A. solo congiuntamente al Report di Sostenibilità a cui si riferisce.

L'organizzazione non può omettere parti della relazione fornita da TÜV Italia Srl ed è responsabile di tutte le informazioni presentate nel proprio Bilancio di Sostenibilità.

Indipendenza e Informazioni sull'Assurance Provider

TÜV Italia Srl, filiale del Gruppo internazionale TÜV SÜD, è un organismo di certificazione ed ispezione indipendente accreditato dai maggiori enti in ambito sociale e ambientale.



Italia

Pagina 4 di 4

Vanta esperienze a livello internazionale nelle certificazioni e verifiche in ambito responsabilità sociale, ambientale e carbon management.

Per il Progetto di Valutazione del Bilancio di Sostenibilità 2019 - Skyway Monte Bianco, TÜV Italia Srl si è avvalsa di un team multidisciplinare.

TÜV Italia Srl dichiara di non avere conflitti di interesse nei confronti di Funivie Monte Bianco S.p.A., né nei confronti di alcuna società inclusa nel perimetro di rendicontazione.

Sesto San Giovanni (Milano), 16 Dicembre 2020

Sara Brandimarti
TÜV Italia srl - TÜV SÜD Group
Business Assurance
Product Manager CSR

Andrea Coscia
TÜV Italia Srl - TÜV SÜD Group
Business Assurance
Direttore di Divisione



Funivie Monte Bianco S.p.A.

Strada Statale 26 dir, n° 48 - Entrèves

11013 Courmayeur (AO)

Valle d'Aosta Italia

Tel. +39 016589196

Fax. +39 016589439

info@montebianco.com

Partita Iva 00617110077

Codice fiscale 02425670961

Reg. impr. di Aosta n. 02425670961

REA n° AO-52875

Capitale soc. 510.000,00 i.v.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento da parte di Finaosta S.p.A.


SKYWAY
COURMAYEUR **MONTE**
VALLE D'AOSTA **BIANCO**
ITALIA